

RASSEGNA STAMPA

giovedì 24 ottobre 2024



**PROVINCIA
DI FROSINONE**

*Il presidente
dott. Luca Di Stefano*



Legalmente
Vendite immobiliari,
mobiliari e fallimentari
legalmente@piemmedia.it
www.legalmente.net

Ancona	071 2149811
Lecce	0832 2781
Mestre	041 5320200
Milano	02 757091
Napoli	081 2473111
Roma	06 377081

Redazione: Tel. 06.47201 - frosinone@ilmessaggero.it

La storia
Dalla Somalia con il barcone, il film e il riscatto di Kaltuma
Barzelli a pag. 60



Serie B
Frosinone, Greco vuole una risposta dalla squadra
Biagi a pag. 63



Serie D, il Cassino va al primo posto
Sora si fa rimontare e perde 4-3 in casa: mister esonerato
L'incredibile sconfitta dei bianconeri contro la Città di Isernia costa la panchina di Campolo. Gli azzurri tornano alla vittoria con il Savoia (3-1)
Cobellis e Tortolano a pag. 63

Valle del Sacco, il danno va risarcito

►La Corte di giustizia europea sul caso della Caffaro-Snia: i costi per l'inquinamento devono essere pagati anche dopo le scissioni societarie. Per il sito di Colferro 86 milioni di euro

I costi per i danni ambientali prodotti da un'azienda non si estinguono dopo le scissioni societarie. È il principio sancito dalla Corte di Giustizia Europea chiamata a pronunciarsi sul caso della Caffaro-Snia, la fabbrica chimica di Colferro ritenuta responsabile del disastro ambientale della Valle del Sacco. I costi causati dall'inquinamento, circa 86 milioni di euro, dovranno essere pagati dalla multinazionale che ha assorbito una società nata dallo scorporo della Snia-Caffaro, poi fallita e lasciata senza un euro per le bonifiche.

Pernarella a pag. 59

Vertice in prefettura sul giallo Vettese

Si cerca il pensionato scomparso, ma spuntano residui bellici

Si cerca Franco Vettese, ma nei sentieri di Montecassino spuntano sette granate belleliche. A fare il ritrovamento sono stati i carabinieri forestali di Cassino nei giorni scorsi lungo il sentiero di Santa Scolastica che dalla



Franco Vettese

Casilina porta a Montecassino. Nelle scorse ore c'è stato un vertice in prefettura sul giallo del pensionato, presente anche il sindaco Salera: «Nessuna novità di rilievo, tante ipotesi in campo, zero certezze».

Tortolano a pag. 61

Caduta massi tra Arpino e Santopadre

Smottamenti sulle strade provinciali I cittadini lanciano l'allarme sicurezza

Piogge e frane: strade poco sicure. Le segnalazioni arrivano dalla strada provinciale che collega la città di Cicerone e Santopadre per la frana a ridosso della contrada Vignepiane. Sollevata la questione sicurezza an-



Uno smottamento

che sulla famigerata provinciale "Settignano-Casalvieri". Alcuni blocchi di pietra si sono staccati dalla parete laterale che costeggia la via finendo a lato della carreggiata, fortunatamente senza invadere la corsia.

Pugliesi a pag. 62



Premiati due fratelli agricoltori e un'apicoltrice

AGRICOLTURA

"Oscar Green 2024, tra i vincitori anche due agricoltori di Fumone e una giovane apicoltrice di Alatri. Il premio, promosso da Coldiretti Giovani e giunto quest'anno alla diciottesima edizione, viene assegnato ogni anno ai migliori giovani imprenditori agricoli che si sono distinti in innovazione, valorizzazione delle tradizioni, sostenibilità, biodiversità e comunicazione. La premiazione del concorso si è svolta lo scorso fine settimana a Bolsena. È stato proprio il sindaco di Bolsena, Andrea Di Sorte, a consegnare l'Oscar Green ai fratelli Nanfra per la categoria "Custodi d'Italia". Nata nel 2010 dalla passione dei due giovani imprenditori per la zootecnica, due anni dopo l'azienda agricola si è ingrandita con l'apertura di una macelleria. Tra le numerose razze allevate dai fratelli Nanfra c'è anche il suino nero dei Monti Lepini che è stato incrociato con quello bianco tradizionale, dando vita a una nuova razza di suino soprannominata "Arlecchino del cavaliere".

«Dedichiamo questo premio - hanno commentato i vincitori - a tutti coloro che ci supportano nei nostri sforzi quotidiani, ai nostri clienti e a chi crede nel valore della nostra terra. È un riconoscimento che ci sprona a continuare a lavorare con passione e impegno per la valorizzazione della nostra agricoltura e delle tradizioni locali». Ai fratelli Nanfra le congratulazioni del sindaco Matteo Campoli: «Sono un esempio per tutti e rappresentano un valore aggiunto per la nostra comunità».

L'IDEA DI GIORGIA

Arrivava sempre dalla Ciociaria, e precisamente da Alatri, la vincitrice della categoria "Campagna Amica", Giorgia Campoli, con il progetto "Bee Happy" che prende il nome dell'azienda fondata nel 2019 e nata dalla sua passione per l'apicoltura. Dagli studi liceali prima e universitari poi è scaturita l'idea di Giorgia di aprire le porte della "Bee Happy" ai bambini con eventi socio-formativi per avvicinarli alla natura e ai temi legati alla salvaguardia dell'ambiente, alla stagionalità e all'importanza delle api nell'ecosistema.

Annalisa Maggi

Internet fuori uso e braccialetto "out": torna in carcere

►Revocati i domiciliari a un uomo di Veroli È accusato di detenzione e spaccio di droga

È proprio il caso di dire tecnologia "galeotta". Ne sa qualcosa un uomo di Veroli, 38 anni, arrestato nei mesi scorsi con l'accusa di detenzione a fini di spaccio di stupefacenti. Lui, incensurato, aveva in casa circa 30 chilogrammi di stupefacenti. Faceva da "magazziniere" e data l'assenza di precedenti gli erano stati concessi i domiciliari. Ora è tornato in carcere perché la rete internet non funziona e di conseguenza il "braccialetto" che gli è stato applicato non si può controllare.

Mingarelli a pag. 60

Cassino

Petardi, fumogeni e invasione di campo: tensione al "Salveti"

Tensione al "Salveti" di Cassino per l'invasione da parte dei tifosi ospiti che sono entrati in campo lanciando petardi e fumogeni contro i sostenitori locali. La polizia ha riportato la calma.

A pag. 60

I dati Istat. In provincia calo più alto che nel resto d'Italia



Nascite, crollo verticale: triste record in Ciociaria

Mamme a passeggio, ma sempre meno nati. Del Giaccio a pag. 58

Mamme e figli in campo con il catchball, il torneo in Ciociaria

L'EVENTO

'Donne in campo', anche in Ciociaria arriva lo sport per le donne, le mamme e le famiglie. Da domani, fino a domenica, Alatri, Fuggi ed Acuto saranno pacificamente invase da centinaia di donne oltre i trenta anni o, se più giovani, con figli, che si confrontano in un nuovo sport che sta avendo una crescita vertiginosa. Si tratta del 'Catch and serve ball', sport di squadra simile alla pallavolo, facilmente accessibile, in cui la palla viene presa e lanciata oltre la rete all'avversario e che pesca anche dal basket. Questo sport è conosciuto con vari nomi come Cachibol, Catchball e

Newcomb, tra gli altri ma, soprattutto, è un ampliamento del movimento israeliano Mamanet, in quanto allargato anche agli altri membri della famiglia e non solo alle donne. Il torneo, in Ciociaria, avrà Alatri come base, dove opera da qualche anno la ASD Ciclopiche Alatri, dopo che diversi anni addietro un progetto delle mamme degli alunni del Liceo Pietrobono ha dato vita a questo movimento. Oggi queste donne si sono organizzate in una associazione che conta quasi venti iscritte, di cui fa parte anche una sessantenne, allenata dal coach Claudio Pantano.

La manifestazione di tre giorni, è curata dalla ASD Ante Omnia Sport, nell'ambito della federazione



LO SPORT A METÀ TRA PALLAVOLO E BASKET INVENTATO PER LE FAMIGLIE LE PARTITE AD ALATRI, FUGGI ED ACUTO

ne AICS, sotto forma di torneo itinerante dal nome "Donne in campo" Alatri 2024 e vedrà la partecipazione di squadre di catch and serve ball provenienti da tutta Italia. Lo scorso anno, sempre ad ottobre, le alatrensi si erano messe alla prova nel torneo organizzato a Teramo.

La squadra di Alatri dove il nuovo sport si è affermato grazie a un progetto delle mamme degli studenti del liceo Pietrobono

Il campo base sarà allestito presso il chiostro di S. Francesco in piazza Regina Margherita ad Alatri dove, domani dalle 17, avverrà l'accoglienza delle delegazioni sportive e delle loro famiglie, con la presentazione ufficiale del torneo. Seguirà la cena sociale e poi, subito in campo per le prime sfide presso il Pala Mennucci. Le partite vere e proprie, divise in 12 squadre provenienti da Roma, Firenze, Lecce, Forlì, avverranno il sabato in 3 gironi, tra i palazzetti dello sport di Alatri (Chiappitto e Colleavena), Acuto e Fuggi. Le semifinali e la finalissima si terranno domenica presso il palasport di Tecciana.

Andrea Tagliaverti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANALISI

Un calo inesorabile, persino più alto di quello che si registra a livello nazionale. È quello delle nascite in provincia di Frosinone, reso noto con la diffusione degli ultimi dati Istat, l'istituto nazionale di statistica.

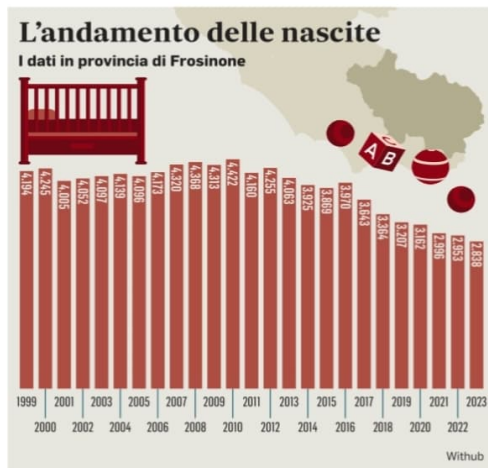
Se in Italia si è registrato l'ennesimo record al ribasso (nel 2023 sono nati 379.890, bambini 13mila in meno rispetto al 2022 registrando un calo del 3,4%) in Ciociaria si registra un calo leggermente più vistoso. Nel 2023, infatti, sono nati 2838 bambini, contro i 2953 dell'anno precedente. Poche decine di unità, vero, ma in percentuale fa il 3,89% quasi lo 0,5% in più della media nazionale. Per ogni mille residenti in Italia - e in provincia di Frosinone non ci si discosta - sono nati poco più di sei bambini lo scorso anno. Il calo delle nascite prosegue anche nel 2024: in base ai dati provvisori relativi - si legge nel report - a gennaio-luglio le nascite sono 4.600 in meno rispetto allo stesso periodo del 2023.

LA SERIE

Ma se guardiamo a tutti i dati messi a disposizione dall'Istat notiamo che 25 anni fa, nel 1995, superavano le quattromila unità (4.194) e che ci sono stati anche dei "picchi" nel periodo successivo come i 4.442 del 2010 e lievi oscillazioni - sempre tra i 4.300 e 4.440 - poi il "buio". Si è scesi prima intorno a 4.000 nascite, poi dal 2014 questa soglia è stata superata in negativo

Crollo delle nascite: il record in Ciociaria

► Nel confronto tra gli ultimi due decenni, venuti alla luce 10mila bimbi in meno. È come aver cancellato una città delle dimensioni di Fiuggi o Isola del Liri



(3.925) e da allora è stato un crollo verticale.

IL RAPPORTO

Rispetto al 1999 che è il dato di partenza sono nati nel 2023 il 32,3% in meno di bambini, rispetto al picco del 2010 si registra una diminuzione del 35,8%. Se prendiamo un periodo più ampio, tra il 2004 e il 2013 sono nati in provincia di Frosinone

42.309 bambini, nel decennio successivo siamo scesi a 33.927. Quasi 10.000 in meno, quanto una città della grandezza di Fiuggi o Isola del Liri. In percentuale un calo pressoché del 20% (19,8).

Un crollo destinato ad avere ripercussioni non solo numeriche, ma inevitabilmente su una serie di attività che vanno dall'of-

ferta scolastica a quella di servizi, dal mondo del lavoro a quello del tempo libero. Per chi è chiamato ad avere una "visione" di ciò che sarà il territorio per le prossime generazioni, è inevitabile tenere conto di questi "numeri".

GLI ALTRI DATI

L'adagio secondo il quale «fanno figli solo gli stranieri» è superato, secondo l'Istat, e ne abbiamo conferma anche in Ciociaria. I nati nel 2023 sono di coppie italiane in 2472 casi (87,1%), 224

(7,89%) di soli stranieri, 106 (3,74%) di padre italiano e madre straniera e 36 (1,27%) viceversa. Continua, poi, un'altra «emorragia» che riguarda il calo demografico. Con le nascite che diminuiscono e i decessi sostanzialmente stabili, la popolazione in provincia di Frosinone è alla fine del 2023 attestata a 464.988 unità (228.672 maschi e 236.316 femmine), un anno prima

era a 466.111 (228.811 maschi e 237.300 femmine). Unico dato che può rincuorare è il saldo negativo tra nati e morti. Nel 2022 era -3.115 (6.068 decessi a fronte di 2.953 nati), nell'ultimo anno si è attestato a -2.921 (5.756 morti e 2.838 nati). Diciamo che almeno in questo, la longevità diventa un aiuto.

Giovanni Del Giaccio

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IN PROVINCIA SI REGISTRA UN CALO PERCENTUALE MAGGIORE DI QUELLO RILEVATO DALL'ISTAT NEL RESTO D'ITALIA

Strategie territoriali condivise nel segno della sostenibilità

Nove progetti in grado di trasformare la Frosinone del domani sono stati illustrati in pubblico ieri, in occasione del convegno sulle Strategie Territoriali, alla presenza di diverse associazioni che hanno avanzato proposte, suggerimenti, idee. I piani dell'amministrazione Mastrangeli sono stati già tutti finanziati dai fondi Fesr della Regione Lazio per il periodo che va sino al 2027. Si vuol puntare molto sulla mobilità sostenibile, sull'ambiente e sulle dotazioni infrastrutturali. Due i parchi pubblici che si intendono realizzare: il primo è all'altezza delle Fontanelle, in via Ciamarra che in questi giorni è interessato dalla ripresa dei lavori per la realizzanda ciclabile stazione-Parco Matusa. Il secondo è il parco Sorgenia, in località Schioppo. In questi anni le associazioni ambientaliste si sono date da fare per far riscoprire il luogo creando percorsi, itinerari ed organiz-

zando eventi. Ma per renderlo davvero strutturale occorre creare tutte le condizioni di sicurezza e le opere necessarie per una fruizione durante tutto il corso dell'anno e non solo in estate.

LE AREE SOSTA

Inseriti in questa strategia territoriale ci sono anche interventi relative alle infrastrutture come i due parcheggi che si intendono creare alle porte della città. Uno

nei pressi del Bar 377 che dovrebbe fungere da parcheggio di interscambio per impedire ai mezzi Cotral provenienti dal sorano di entrare in città e a quanti vorranno lasciare l'auto senza la sosta a pagamento e fruire del trasporto pubblico. L'altro è la riconversione dell'ex area stabilimento petrolifero Iacorossi nei pressi di piazza Pertini in un parcheggio a servizio dei pendolari per la vicina stazione.

INCONTRO PUBBLICO SUI 9 PROGETTI DA ATTUARE ENTRO IL 2027: BUS ELETTRICI, PARCHI E PERCORSI PEDONALI



Nell'ambito di una crescita sempre più a vocazione ambientale previste anche due collegamenti ciclabili e pedonali in grado di collegare diversi punti del capoluogo. Il primo riguarda il collegamento ciclo pedonale tra il parco Matusa - De Matthaeis e lo Schioppo. Una ciclabile ed un camminamento che costeggeranno le sponde del fiume Cosa senza aver un minimo contatto con la sede viaria di via Moro.

Altri collegamenti pedonali sono previsti tra la parte alta e quella bassa, da piazza San Tommaso D'Acquino alla base dell'ascensore inclinato, da via Ciamarra a via Mola Vecchia seguendo gli antichi percorsi che i nostri antenati abitualmente utilizzavano per spostarsi da una parte all'altra della città. Presentate anche idee di nuove aree pedonali e i

progetti dei bus elettrici. Interventute diverse associazioni con Diaconia che ha puntato sull'attenzione di questa azione amministrativa verso il sociale e l'associazione dei Costruttori che ha chiesto interventi sempre più votati alla sostenibilità ambientale.

GLI INTERVENTI

Ad aprire l'incontro è stato proprio il sindaco di Frosinone, Riccardo Mastrangeli che poi ha commentato: «È stato una riunione molto interessante e proficua perché abbiamo riscontrato l'interesse degli stekholders e di quanti portatori di vari interessi possano contribuire al miglioramento dei progetti in essere». «Questo incontro - ha aggiunto il presidente del consiglio della Provincia, Gianluca Quadrini - segna l'avvio delle attività di monitoraggio civico delle strategie territoriali attraverso il coinvolgimento diretto del partenariato finalizzato ad una gestione inclusiva e trasparente delle risorse».

Gianpaolo Russo

IL CASO

Aeroporto, siamo proprio sicuri? L'Associazione Aparf (Aeroporto di Roma Frosinone) ha presentato una nuova proposta per la trasformazione del "Moscardini" dopo l'addio - a partire dal 2025 - dell'Aeronautica militare. Ma non mancano le perplessità.

Da sempre Legambiente propone, come alternativa, la trasformazione in parco fotovoltaico dell'area. L'associazione, dal canto suo, ha messo nero su bianco che da un lato lo scalo sarebbe pressoché autosufficiente dal punto di vista energetico, dall'altro che i moderni velivoli non hanno lo stesso effetto inquinante sull'aria di quelli del passato. Nel dibattito interviene Tarciso Tarquini, storico locale,

IL CONSERVATORIO È VICINO, L'EX PRESIDENTE SOLLEVA IL PROBLEMA DEI POSSIBILI FASTIDI AGLI STUDENTI

Aeroporto "green", i dubbi sull'inquinamento acustico



Tarciso Tarquini e il rendering dello scalo

ex presidente del Conservatorio di Frosinone. «Non conoscendo il progetto e generalmente confidando nella serietà delle persone che ne propongono uno tanto complesso e ambizioso, non ho alcun motivo di dubitare delle ampie rassicurazioni espresse - dice Tarquini - e riferite al presidente Tiziano Schiappa sulla versione "green" e eco compatibile dell'opera e sulla sostenibilità degli "impatti", compreso quello "acustico" inferiore - si afferma - per il tipo di aeromobili che vi sarebbero destinati, del 40% rispetto a quello prodotto in un aeroporto vecchio stile».

Fatta la premessa e ricordando la carica ricoperta negli anni passati «Mi chiedo se la circostanza della vicinanza della nuova infrastruttura all'edificio che ospita, da oltre venti anni, la nostra prestigiosa Istituzione di alta formazione musicale con annesso auditorium, insieme con quella di una scuola che ha peraltro nella sua offerta didattica un Liceo Musicale, sia stata adeguatamente considerata. Già ora, per la vicinanza dello stadio, il Conservatorio (e forse la scuola) è condizionato nella sua attività almeno nelle giornate imposte dal calendario del campionato calcistico: ma quali conseguenze ne deriveranno in un prossimo futuro, se il progetto avrà successo, dalla attività addirittura di un aeroporto che certo non è tra i vicini più silenziosi?»

Inaugurato l'anno scolastico in provincia



LA CERIMONIA

Si è tenuta ad Anagni, la cerimonia inaugurale dell'anno scolastico 2024/2025 in provincia. A ospitare l'incontro, l'Istituto paritario Bonifacio VIII. Presenti, fra gli altri, il rettore dell'università di Cassino e del Lazio meridionale, Marco Dell'Isola, il presidente del consiglio regionale del Lazio, Antonello Aurigemma, il consigliere regionale Daniele Maura e il presidente del consiglio della Provincia di Frosinone, Gianluca Quadrini che durante il suo intervento, ha sottolineato l'importanza dell'istruzione anche quella delle scuole paritarie come pilastro fondamentale per il futuro della comunità e per la formazione dei giovani cittadini. «Partecipare all'inaugurazione di un anno scolastico per tutta la provincia è per me motivo di grande orgoglio. Gli istituti paritari hanno un ruolo cruciale nella preparazione delle future generazioni, e la qualità educativa che offre è un valore per l'intero territorio. Bisogna creare delle condizioni di istruzione per tutti, dando anche a tutti la possibilità di iscriversi a scuola private di qualità. Siamo qui oggi per ribadire il nostro impegno a sostenere il sistema scolastico e a garantire che tutti gli studenti abbiano le opportunità che meritano per crescere e realizzare i propri sogni» ha dichiarato Quadrini. Presenti anche i dirigenti scolastici Anna Marsili e Francesco Arganelli. La cerimonia ha rappresentato un momento di riflessione sull'importanza dell'istruzione e ha ribadito l'impegno delle istituzioni a favore della scuola e della formazione dei giovani. L'inaugurazione del nuovo anno scolastico si configura così non solo come un appuntamento formale, ma come «un segnale concreto di vicinanza tra il mondo scolastico e le istituzioni del territorio, a beneficio dei cittadini di domani».

AMBIENTE

Disastro Valle del Sacco

«I danni vanno risarciti»

►La Corte di giustizia europea sul caso della Caffaro-Snia: i costi per l'inquinamento restano anche dopo le scissioni societarie. Per Colleferro risarcimento da 86 milioni

IL DISASTRO

Fu la stessa Caffaro-Snia, agli inizi degli anni Duemila, ad autodenunciarsi per i veleni sversati nel fiume Sacco. Ma era ormai troppo tardi. Le sostanze tossiche, attraverso l'irrigazione con l'acqua inquinata, avevano già contaminato i campi agricoli utilizzati anche per il foraggio del bestiame e le coltivazioni domestiche. Così il beta-esaclorocicloesano, la sostanza chimica lavorata dalla Caffaro, si era introdotto nella catena alimentare umana, tanto che fu trovato anche nel sangue di numerosi residenti. Da qui nacque, tra mille vicissitudini, il Sito d'interesse nazionale (Sin) del bacino del fiume Sacco, tra Colleferro e la Ciociaria, dove i campi che si estendono lungo il fiume sono tuttora interdetti ad ogni tipo di uso. Nessuno ha ancora pagato per i danni di quel disastro, così come per quelli che la Caffaro ha causato nei siti



Le mucche morte nel Sacco nel 2005 sono diventate una delle immagini simbolo del disastro ambientale causato dai veleni sversati dalla Caffaro Colleferro nel fiume che attraverso le campagne della Ciociaria

del Nord Italia. Si attende l'ultima parola dalla causa in corso, ora pendente in Cassazione.

LA CAUSA CIVILE

Lo Stato ha citato in giudizio la LivaNova, la multinazionale americana in cui è confluita la Sorin biomedicale, società con sede in In-

ghilterra nata nel 2004 dallo scorporo dalla Snia-Caffaro. Una scissione che, all'indomani dei conclamati disastri ambientali, aveva lasciato la Snia-Caffaro con le casse vuote, quindi senza più un euro per le bonifiche. Ma per i giudici di primo grado di Milano la multinazionale non era corresponsabile

dei danni causati dalla Snia-Caffaro. Nel 2018, però, la Corte di Appello ha ribaltato la sentenza condannando la LivaNova al risarcimento dei danni ambientali per oltre 450 milioni di euro, di cui 86 milioni destinati alla Valle del Sacco.

La multinazionale si è quindi

appellata alla Corte di Cassazione e quest'ultima aveva rimandato la decisione alla Corte di Giustizia Europea per dirimere la questione del danno ambientale in caso di scissione societarie. Ora il tribunale di Lussemburgo ha messo parola fine alla diatriba.

«Questa sentenza, unica del genere, fa giurisprudenza e costituisce un precedente fondamentale valido per tutta Europa, riguarda tutte le società che si trovano in situazioni analoghe: essa riafferma il principio di "chi inquina paga", anche quando la relazione è indiretta e deriva - seppure con più passaggi - dall'acquisizione di società che hanno dirette responsabilità del danno ambientale», afferma l'associazione Retuvasa.

LE SOMME

Manca ancora la pronuncia della Cassazione che però dovrà recepire quanto stabilito dalla Corte Ue. Stando a quanto stabilito dai periti nominati dalla Corte d'Appello il danno ambientale per la Valle del Sacco ammonta a circa 86 milioni e mezzo di euro così ripartiti: 22 milioni per il risanamento delle strutture industriali; 52 milioni e mezzo per la bonifica della Valle del Sacco e altri 11 milioni sempre per il sito di Colleferro.

Somme importanti che, evidenzia Retuvasa, possono essere «occasione di rilancio delle azioni di bonifica nel SIN bacino del fiume Sacco con l'integrazione dei nuovi fondi, nell'articolazione prevista, con i fondi e gli interventi previsti dall'accordo di programma del marzo 2019. Un complesso di procedure per le quali è necessaria la massima trasparenza e tempestività. E queste possono essere garantite dalla completezza dell'informazione messa a disposizione delle amministrazioni e da momenti di confronto pubblico».

Pierfederico Pernarella

ORA SI ATTENDE
LA PRONUNCIA DELLA
CASSAZIONE CHE DOVRÀ
ATTENERSI ALLE
DIRETTIVE DEL TRIBUNALE
DI LUSSEMBURGO

Polizze assicurative, l'impegno del ministero

LA CAMPAGNA

Contratti assicurativi per la copertura dei danni ambientali, il ministero dell'Ambiente e della sicurezza alimentare si farà portavoce di una campagna di promozione. Lo ha detto il viceministro dell'Ambiente, Vannia Gava, rispondendo in Commissione Ambiente ad una interrogazione presentata dal deputato di Fratelli d'Italia, Aldo Mattia. Per il viceministro, così come evidenziato da Mattia, «numerose aziende hanno un connotato rischio, più o meno elevato, di incorrere in un danneggiamento durante le varie fasi di svolgimento delle proprie attività imprenditoriali. Le ricadute, seppure nell'ipotesi di una leale e tempestiva azione di localizzazione e delimitazione del danno, impattano necessariamente sull'ambiente, sull'habitat e quindi in ultima analisi sui cittadini, per un periodo di tempo indefinito». Tra le cause della scarsa penetrazione dei contratti, prosegue il viceministro, «non è solo da considerare la ridotta diffusione in termini di cultura aziendale, ma anche il costo elevato delle polizze assicurative. Il Mase destina annualmente un'importante quota di risorse per l'avvio o lo svolgimento di attività di messa in sicurezza, bonifica e risanamento dei Siti di Interesse Naturale e dei siti cosiddetti orfani. Analogamente in ambito locale, gli enti territoriali sono spesso investiti del problema delle bonifiche di propria pertinenza». Soddisfazione è stata espressa dal deputato Mattia, per «la buona volontà e l'impegno del ministero».

Kaltuma, la ragazza venuta dal mare. Recita in un film e rivive la tragica traversata

LA STORIA

Kaltuma Mohamed Abdi, 20enne, somala di nascita e ciociara d'adozione, ha esordito come attrice nel film "Non dirmi che hai paura". È l'ultima volta, però, che fa "la ragazza venuta dal mare". «Direi che basta - ci scherza su -. Lo sono stata veramente nel 2016 e ora l'ho pure interpretata. Avanti con la prossima "me"». Il film è stato presentato in anteprima al "Tribeca festival" di New York e alla recente "Festa del cinema di Roma". Kaltuma interpreta Mi-

ARRIVATA IN BARCA È STATA ADOTTATA A CECCANO DURANTE LE RIPRESE HA RIABBRACCIATO LA MAMMA IN SOMALIA

riam, amica della protagonista Samia Yusuf Omar, atleta somala che sognava di vincere le Olimpiadi ma è morta in mare.

SOGNO REALIZZATO

Lei, invece, lo ha realizzato il suo sogno più grande: «Poter studiare». A Mogadiscio, devastata da guerra e povertà, rischiava di non andare oltre la scuola coranica e di diventare una sposa bambina. Si è imbarcata per l'Italia nel 2016, dopo due anni di viaggio dalla Somalia alla Libia. Oggi è una giovane donna emancipata. Studia servizio sociale all'università e lavora come mediatrice culturale. Ora persino il "film della vita" con un finale diverso dalla salvifica realtà. «All'anteprima, quando mi sono vista in uno schermo così grande, è stato davvero strano - racconta -. Non riesco ancora a spiegarmelo, ma è stato bellissimo». L'opera di Yase-min Samdereli, la regista tur-

co-tedesca che l'ha voluta, è tratta dal romanzo di Giuseppe Catozzella.

IL DESTINO

È, manco a dirlo, il primo libro letto da Kaltuma per imparare l'italiano. Lo leggeva sempre ad alta voce alla madre adottiva, Marzia Bianchi, 43 anni, fotografa, artista e attivista originaria di Ceccano. Durante le riprese in Kenya, chiudendo un magico quadro di coincidenze e sorprese, la giovane ha rincontrato la madre naturale Nunay a dieci anni dal viaggio della speranza su un barcone di migranti in arrivo dalla Libia. Si sono anche conosciute le due mamme. «C'è chi non ne ha nemmeno una - dice Kaltuma -. Io sono fortunata ad averne due». Marzia, a sua volta, si dice «fortunata ad averla incontrata». Accadde nel 2017, «per l'esattezza - precisa la somalo-ciociara - il 17 giugno 2017». Lei si trovava in un



Kaltuma con Marzia Bianchi, la donna che l'ha seguita nel centro di accoglienza e poi l'ha adottata

centro d'accoglienza a Ferentino. Marzia, allora volontaria, l'ha aiutata a preparare gli esami di terza media. Da allora, pur sempre in contatto con i familiari somali, è scoppiato uno splendido rapporto tra madre e figlia. «Anche dalle mie parti - fa sapere Kaltuma - esiste il detto secondo cui i figli sono di chi li cresce, e lo dice sempre anche la mia mamma somala». È stata accolta in famiglia, vivendo a Ceccano e poi a Frosinone. È stata ormai adottata dalla "mamma" ceccanese dopo un lungo iter per il percorso monogenitoriale. Recitare il ruolo di Miriam è stato devastante quanto liberatorio. «Ho rivissuto il viaggio fino alla Libia - racconta Kaltuma - ma, soprattutto, il momento in cui ci hanno trasferiti nel centro di detenzione, una "prigione"».

LA SELEZIONE

Lo ha rivissuto sulla propria pelle, ma interpretando il ruolo di chi non ce l'ha fatta. Anche la selezione ha qualcosa di "kaltumiano", casuale o forse scritto nel destino. Era il primo luglio 2022 e si era appena diplomata all'istituto sociosanitario "Angeloni" di Frosinone. A Roma si festeggiava il giorno dell'indipendenza della Somalia. «Siamo andate a questa festa, trovata da mia madre, io in realtà per mangiare qualcosa di buono - racconta Kaltuma -. A un certo punto, una signora mi fa: "Sei qui per il casting?". Io ho capito "catering" e ho detto di sì. Da lì il primo colloquio e le foto. Dopo due ore, provavo già la prima scena. Sono passati mesi, ormai non ci pensavo più. Invece mi hanno chiamato per dirmi che la

regista voleva vedermi. Poi la notizia che sarei stata Miriam». Continuare a fare l'attrice? «Mi piacerebbe, ma con un ruolo diverso. La "ragazza venuta dal mare" l'ho già fatta, a posto così». Marzia, piena d'orgoglio, se l'è abbracciata in sala al termine della proiezione al festival apitolino. «Nel film - dichiara - si parla di una ragazza che aveva un sogno e non ce l'ha purtroppo fatto. Kaltuma è stata soltanto più fortunata. È stato emozionante, perché è l'unica tra gli attori ad aver fatto veramente quel viaggio. Dicono sempre il contrario, ma sono io quella fortunata ad averla incontrata. È come se mi avesse amplificato i sensi. Avevamo letto il libro e le dicevo che magari non le avrebbero dato il ruolo di protagonista, viste le sue caratteristiche, ma l'avrebbero sicuramente chiamata». Ha finito per diventare la vera protagonista oltre i confini della trama.

Marco Barzelli

Foto su [IlMessaggero.it](#)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Processo per i brogli elettorali, le difese: «Assolvete gli imputati»

L'UDIENZA

Alle battute finali il processo per i presunti brogli elettorali alla tornata elettorale del 2017 a Piedimonte San Germano vinta dall'attuale primo cittadino, Gioacchino Ferdinandi. Ieri era in programma la sentenza, ma poi i tempi si sono allungati e l'udienza è stata circoscritta alle sole arringhe degli avvocati Beniamino Di Bona e Mauro Improta per conto dei due rappresentanti di lista, Rocco Salvatore e Antonio Cancanelli, finiti a processo assieme all'ex candidato sindaco, Ettore Urbano (esponente

del Pd, ex assessore provinciale, ex consigliere regione, ex presidente dell'Ater, medico ed ex primario del pronto soccorso dell'ospedale di Cassino). Gli avvocati hanno chiesto l'assoluzione sostenendo che «se non c'è il reato principale (i brogli, ndr), non può esserci neanche il falso».

**LA SENTENZA
VERRÀ PRONUNCIATA
AL TERMINE
DELLE ARRINGHE
IL PROSSIMO
13 NOVEMBRE**

Per Urbano all'udienza dello scorso 24 settembre, il pubblico ministero Fresch aveva chiesto l'assoluzione dal reato principale: la violazione delle legge elettorale. Contestualmente, però, era stata chiesta la condanna a 4 mesi di reclusione per i due rappresentanti di lista per il solo reato di falso.

LA RICOSTRUZIONE

L'indagine sui presunti brogli risale al 2018, quando scattarono anche gli arresti domiciliari (poi revocati) per Urbano. Proprio Urbano nell'estate del 2017, aveva presentato ricorso contro il risultato elettorale con il quale era

LE INDAGINI DELLA POLIZIA IN COMUNE

Le indagini della polizia nel 2018 si concentrarono sulle schede segnate e sulle dichiarazioni dei due rappresentanti di lista



stato eletto sindaco Gioacchino Ferdinandi (parte civile al processo insieme ad altri amministratori) per una manciata di voti. Sicchè la procura nel 2018 ipotizza che 54 schede contestate e sequestrate su 59, erano state segnate dalla stessa mano, con segni geometrici, al fine renderle riconoscibili e quindi rendere nulli i voti espressi a favore della lista "Piedimonte Ora" dell'attuale sindaco. Era stata ipotizzata l'illecita violazione dei plichi elettorali al fine di apporre sulle schede i segni di riconoscimento. Un'accusa che Urbano ha sempre respinto con forza. Stessa accusa era stata mossa nei confronti dell'ex responsabile dell'ufficio elettorale che, però, è venuto a mancare nei mesi scorsi e il procedimento è decaduto. La sentenza verrà pronunciata il 13 novembre prossimo dal giudice Malvagni.

Vincenzo Caramadre

L'ANNIVERSARIO

«La visita a Montecassino e la scesa in città è dimostrazione dell'unione tra il cuore del culto che è la preghiera e il luogo della vita amministrativa, sociale, culturale, in cui la preghiera deve portare frutto». Con queste parole l'abate dom Luca Fallica ha ricordato come San Paolo VI ha dato testimonianza della regola 'ora et labora' del Patrono Principale d'Europa, San Benedetto. Una manifestazione sentita quella che si è celebrata nella parrocchia di San Giovanni Battista di Cassino che ha visto, per la prima volta, la visita dell'abate di Montecassino. Per ricordare il 60esimo anniversario dell'evento che ha cambiato la storia della Terra di San Benedetto, l'abbazia e la parrocchia si sono

Cerimonia per il sessantesimo della visita di Paolo VI Dom Fallica: «Impersonò la regola di San Benedetto»

unite con un duplice intento: celebrare il momento e tramandarlo alle nuove generazioni. Quello di sabato, infatti, è stato uno dei primi appuntamenti organizzati per ricordare la visita di San Paolo VI in abbazia, in parrocchia e al cimitero civile della città Martire. Oggi, giorno della ricorrenza, in abbazia alle ore 10.30 verrà celebrato un solenne pontificale presieduto dall'abate. Nel pomeriggio in parrocchia alle 18 a celebrare sarà il parroco don Giovanni De Ciantis. Nel corso di quest'ultima celebrazione verrà acceso il cero che il corteo storico Terra Sancti Benedicti ha donato alla comunità. E' stata una



Un momento della cerimonia che ha visto la presenza dell'Abate e del sindaco Enzo Salera

rappresentanza dei figuranti del Corteo ad animare la serata che ha visto la partecipazione del sindaco Enzo Salera e di una nutrita delegazione di amministratori comunali, oltre al coro San Giovanni Battista Città di Cassino, diretto dal M° Fulvio Venditti. Ad arricchire l'evento le testimonianze di chi 60 anni fa era presente alla visita del Pontefice. La chiesa, oggi sovrastata da un bellissimo dipinto di Paolo VI realizzato dall'artista Marco Ricci, nel pomeriggio del 24 ottobre del 1964 fu visitata da Papa Montini. Dopo aver consacrato in mattinata la Basilica Cattedrale di Montecassino ed aver proclamato San Benedetto Patrono Pri-

mario d'Europa, il Papa scese a Cassino per recarsi nella nuova Chiesa edificata in un quartiere destinato allo sviluppo della futura città. Un evento inusuale. La parrocchia cassinate potrebbe essere in assoluto la prima ad essere visitata dal Pontefice nel corso del suo pontificale. Andando via il Santo Padre fece dono di un calice alla comunità; la reliquia è stata mostrata al termine della serata dedicata al ricordo da don Giovanni. A documentare ciò che accadde 60 anni fa rimane una lapide realizzata da don Vincenzo Bergantino, parroco dell'epoca, affissa sulla facciata dell'edificio. Sempre nell'ambito delle cerimonie, in abbazia, domani importante convegno incentrato sulla figura di San Benedetto, Patrono d'Europa.

Elena Pittiglio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Caduta massi tra Arpino e Santopadre

Smottamenti sulle strade provinciali I cittadini lanciano l'allarme sicurezza

Piogge e frane: strade poco sicure. Le segnalazioni arrivano dalla strada provinciale che collega la città di Cicerone e Santopadre per la frana a ridosso della contrada Vignepiane. Sollevata la questione sicurezza an-



Uno smottamento

che sulla famigerata provinciale "Settignano-Casalvieri". Alcuni blocchi di pietra si sono staccati dalla parete laterale che costeggia la via finendo a lato della carreggiata, fortunatamente senza invadere la corsia.

Pugliesi a pag. 62

Arpino, smottamenti sulla Provinciale l'allarme dei cittadini: «Siamo in pericolo»

L'EMERGENZA

Piogge e frane sul territorio: strade poco sicure. I cittadini tornano sulle barricate ad Arpino e Casalvieri. Nuove segnalazioni arrivano dalla strada provinciale che collega la città di Cicerone e Santopadre per la frana a ridosso della contrada Vignepiane. Un cedimento che resiste da molti anni e sul quale ancora non si interviene, nonostante le ripetute sollecitazioni, affinché vengano eseguiti i lavori di contenimento e messa in sicurezza lungo un tratto in cui peraltro insiste una curva coperta. Recentemente l'amministrazione provinciale ha sistemato parte della Arpino-Casalvieri e si accinge agli interventi di manuten-

zione ordinaria sul piazzale del Belvedere (è di pochi giorni fa un sopralluogo tecnico). Ora si attende il risanamento della frana. Le piogge delle ultime ore hanno avuto ripercussioni anche sulla famigerata provinciale "Settignano-Casalvieri".

I BLOCCHI

Alcuni blocchi di pietra si sono staccati dalla parete laterale che costeggia la via finendo a

**A CASALVIERI
SOLLEVATO IL CASO
DELL'ALTA VELOCITÀ:
«POSSIBILE CHE NON
SI RIESCA
AD INTERVENIRE?»**

lato della carreggiata, fortunatamente senza invadere la corsia. Si tratta di una strada molto trafficata e già particolarmente pericolosa anche per l'alta velocità con cui vi transitano le auto, ben oltre il limite di 50 km/h previsto dal codice della strada. Urge un intervento urgente da parte della Provincia che ne ha la competenza. Vi è più di un tratto dove si rileva la presenza di rocce che si sgretolano e anche in questo caso non è la prima volta che accade.

Ma il discorso sulla strada provinciale 6, finita numerose volte al centro delle polemiche per la sua pericolosità, è ben più complesso e si attende che la Provincia di Frosinone che ne ha la competenza se ne prenda carico. In particolare,

nel tratto di Casalvieri le auto sfrecciano a velocità elevatissime e ben oltre i 50 km/h imposti dal codice della strada. Su un tratto in particolare raggiungono anche i 120 km orari e il verificarsi di incidenti è frequente. Senza contare le carcasse di gatti, cani, volpi, tassi e scoiattoli che quasi ogni giorno vengono rinvenuti sull'asfalto.

Tante volte i residenti esasperati si sono appellati alle autorità competenti chiedendo un intervento risolutivo, in passato sono state fatte raccolte firme ma niente da fare: nessuno da piazza Gramsci è mai riuscito a risolvere l'annoso problema. «Non sappiamo più a chi rivolgerci - lamentano i residenti -. Ci dicono che non ci sono i requisiti per posizionare i



LA LENTE SUL TRATTO AD ALTA PERCORRIBILITÀ

Negli ultimi giorni a causa delle piogge si sono staccati blocchi in pietra e solo per un caso non sono finiti sulle carreggiate; ora i cittadini chiedono la messa in sicurezza dell'intero tratto

dossi o gli attraversamenti ma che cos'altro deve succedere affinché qualcuno intervenga? È mai possibile che non prevalga il buon senso? Deve scapparci ancora una volta il morto come già accaduto in passato?».

Roberta Pugliesi

SAN DONATO VALCOMINO

Le Aree Interne rappresentano porzioni essenziali dei territori caratterizzati da centri e borghi suggestivi, per lo più armonizzati nelle aree naturali.

Centri nevralgici dove, però, ci sono troppe problematiche che rischiano di favorire lo spopolamento, e cronizzare la carenza di infrastrutture, ma anche limiti all'accessibilità ai servizi essenziali e le difficoltà economiche legate alla mancanza di opportunità lavorative. Un quadro delle criticità ben chiaro agli amministratori locali della Valle di Comino.

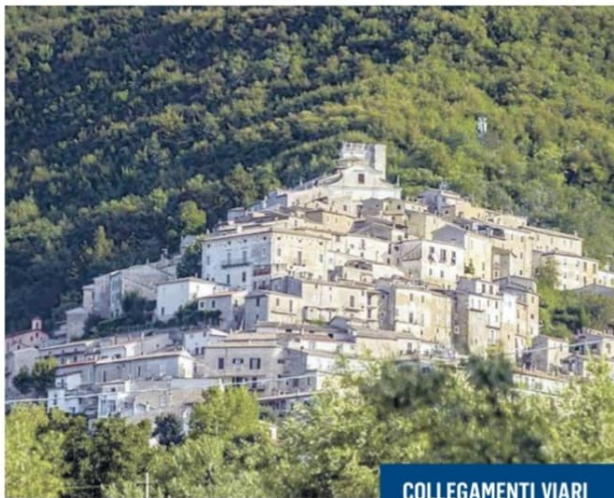
Una quadro che ha spinto il sindaco di San Donato Valcomino e vice presidente della Provincia, Enrico Pittiglio ad organizzare, per la giornata di sabato prossimo (26 ottobre 2024), presso il Teatro comunale di San Donato un'intera giornata alle Aree Interne calate alle esperienze amministrative che caratterizzano il territorio della Valle.

L'OBIETTIVO

«Presenterò alcune proposte, che saranno discusse, su come incentivare il ritorno dei giovani e delle famiglie nelle aree interne attra-

Aree Interne, un tavolo per superare le criticità

► L'iniziativa del sindaco Pittiglio per promuovere le nuove strategie



COLLEGAMENTI VIARI E CONNESSIONE DATI

I nervi scoperti per la Valle di Comino sono rappresentati anche dalla mancanza di connessione di rete e la carenza delle infrastrutture viarie

verso politiche mirate», dice il sindaco Pittiglio. Gli strumenti individuati per superare la criticità sono «sgravi fiscali, incentivi all'imprenditorialità giovanile e agevolazioni per l'acquisto di abitazioni», ma anche «il miglioramento delle infrastrutture», investendo soprattutto «nei trasporti pubblici

per migliorare la connessione delle aree interne con i centri urbani e rendere più accessibili i servizi essenziali; sul potenziamento dei servizi pubblici e su investimenti per la tutela del territorio e per un'economia legata alla valorizzazione delle risorse locali».

LE SESSIONI

La giornata si svolgerà in due sessioni. In quella mattutina sono previsti gli interventi dei vertici del Pd: da Luca Fantini, segretario provinciale a Daniele Leodori, segretario regionale Luigi Famiglietti al docente di Diritto degli enti locali presso l'Università di Cassino e del Lazio Meridionale. Manche di amministratori locali come Pietro Maria Volante, sindaco di Atina e del deputato Claudio Mancini, deputato della Repubblica Italiana. La moderazione sarà affidata a Laura Collinoli, mentre le conclusioni della mattinata saranno presentate da Michele Fina, senatore della Repubblica. Nella sessione pomeridiana, interverranno: Sara Battisti, consigliera Pd in Regione Lazio; Mario Ciarla, capogruppo Pd Lazio; Micaela Fanelli, capogruppo Pd Molise; Pierpaolo Petrucci, capogruppo Pd Abruzzo; Enrico Pittiglio, sindaco di San Donato Val di Comino; Antonio Di Santo, sindaco di Opi (AQ); Luigi Facchino, sindaco di Fragneto Monforte (BN); Marco Niccolai, consigliere Regione Toscana e responsabile nazionale Pd Aree interne; Matteo Orfini, deputato della Repubblica Italiana. La moderazione sarà affidata a Alessio Porcu, e le conclusioni della giornata saranno presentate da Marta Bonafoni, coordinatrice nazionale della segreteria Pd.

Vincenzo Caramadre

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FROSINONE, NON CI SONO PIÙ ALIBI

► Doppia seduta di allenamento a Castel di Sangro nel ritiro dopo l'esonero di Vivarini: aggregati due della Primavera

► Il nuovo mister Greco vuole una riposta dalla squadra, domenica il banco di prova contro la capolista Pisa

SERIE B

Il giorno dopo la tempesta che ha portato all'esonero di Vincenzo Vivarini ed al "j'accuse" del presidente Maurizio Stirpe nei confronti della squadra, nel ritiro di Castel di Sangro, la squadra ha cominciato a sudare in vista del match di domenica prossima contro la capolista Pisa. Ad arbitrare la partita è stato chiamato Davide Di Marco di Ciampino, alla sua prima direzione con i giallazzurri. Agli ordini del nuovo capo allenatore, Leandro Greco, promosso dalla Primavera 2. Il suo posto sulla panchina della Under 19 è stato preso da Emanuele Pesoli, anagnino classe 1980, ex difensore e dal 2017 allenatore delle giovanili prima del Pescara e poi della Viterbese. Ieri i giocatori hanno effettuato una doppia seduta di allenamento, sotto gli occhi vigili del dt Guido Angelozzi e la guida tecnica di Greco e del suo staff. Alla squadra si sono aggregati i Primavera Barcellona e Cichero.

GLI INFORTUNATI

Purtroppo le notizie per gli infortunati non sono positive e, ad eccezione di Cicchella, che potrebbe fare il suo rientro per le ultime gare di dicembre, per rivedere in campo i vari Partipilo, Distefano, Tsadjout e Pecorino si dovrà attendere gennaio. Tempi più lunghi per Cittadini ed, al momento non precisabili, per Kalaj. La speranza è che dal match casalingo contro il Pisa si possa



Il nuovo mister del Frosinone Leandro Greco nella seduta di allenamento di ieri a Castel di Sangro dove la squadra è stata mandata in ritiro dopo l'esonero di Vivarini

volvere veramente pagina. Un cambiamento che deve rappresentare una soluzione alla continuità di prestazioni e "congiunzioni astrali" negative che si sono concentrate sulla squadra dal 26 maggio scorso, quando il match contro l'Udinese decretò la retrocessione del Frosinone in Serie B. Chiamato a gestire tecnica-

mente questa difficile situazione, era stato Vincenzo Vivarini, fortemente voluto dal dt Angelozzi, arrivato dopo un lungo inseguimento e che, lo stesso Angelozzi ha difeso fino all'ultimo istante, tanto che due settimane fa, prima del match contro la Reggina, gli rinnovava una fiducia che sembrava incondiziona-

ta. Poi la sconfitta di Reggio e l'amara decisione, comunicata dal patron con queste parole: «Non siamo contenti di questo e non siamo convinti che sia la scelta giusta, ma vogliamo togliere alibi a tutti».

Palese ed esplicito nelle frasi successive, il "j'accuse" alla squadra. Ora sarà la stessa squadra

ad avere una risposta e, chi ha vissuto questi mesi e conosce un po' le dinamiche del calcio, è pronto a scommettere che la reazione della squadra ci sarà. Del resto per un tecnico che entra in corsa e per giocatori attesi a dare una risposta, non c'è niente di meglio che affrontare una squadra lanciata, come la capolista Pi-

sa. Per quanto paradossale questo possa sembrare infatti, trovarsi di fronte in questo momento ad un match nel quale non si ha nulla da perdere, rappresenta una condizione psicologica che potrebbe aiutare la squadra di mister Leandro Greco, giovane allenatore, alla sua prima esperienza importante in panchina, sul quale la società giallazzurra ha fatto un scommessa importante sul proprio presente sportivo.

LA SFIDA

Greco si troverà di fronte ad un compito difficile, quello di evitare di vedere sprofondare questa squadra, che lo scorso anno calava i campi di Serie A, nella semi anonima Serie C. Ma Greco va aiutato e sostenuto proprio per la gravosità del compito. Di certo se ne è andato da Frosinone un tecnico al quale non è stata data la possibilità, anche dalla sua stessa squadra, di esprimersi al meglio secondo le proprie potenzialità e vedute di gioco. Un tecnico sincero, trasparente, un signore. Che non giocava a recitare la parte del duro a tutti i costi, ma che confidava più che sulla gestualità o sulle urla da bordo campo, sulla capacità dei suoi uomini, non ragazzi, di difendere e tenere alti i colori della loro maglia, nel suo, nel loro e nell'interesse di tutti. Ora Vivarini è stato messo da parte. I giocatori non hanno più alibi. Domenica ci sarà la tanto attesa reazione.

Alessandro Biagi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sora choc, perde dopo tre reti di vantaggio: mister esonerato

SORA	3
CITTÀ DI ISERNIA	4

SORA: Boscolo, Ippoliti, Orsi, Salviato, Gemini (48' st Pozzi), Fili, Di Gilio, Jirillo (41' st Pinelli), Fontana, Di Prisco (7' st Fagotti), Bognione (7' st Roscioli). A Disp.: Bianco, Martey, Gentilforti, Capparella, Stampete. All. Campolo.

CITTÀ DI ISERNIA: Draghi, Franzese, Mema, Baba, Perrone (1' st Del Bianco), Pellegrini (35' st Arzura), Miola (1' st Ercolano), Antinucci (1' st Pettorossi), Balnotta (10' st Varela), Cascio, De Filippo. A Disp.: Cocchiarella, Nkosi, Baldari, Di Biase, All. Farrocco.

Arbitro: Angelo di Marsala.

Reti: 5' pt Fontana (S), 22' pt Di Prisco (S), 36' pt Gemini (S), 3' st De Filippo (I), 26' st rig. Varela (I), 44' st Arzura (I), 49' st Pettorossi (I).

Note: ammoniti Orsi (S), Di Gilio (S), Fagotti (S), Pettorossi (I), Varela (I).

SERIE D GIRONE F

RISULTATI

Aletico Ascoli-Roma City	3-0
Civitavecchia-Castelfidardo	0-0
Fermana-Chieti	1-1
L'Aquila-Noteresco	2-1
Recanatese-Fossombrone	2-0
Sambenedettese-Avezzano	0-1
Sora-Isernia	3-4
Ternano-Vigor Senigallia	1-0
Ternoli-Ancona	4-0

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
SAMBENEDETTESSE	15	8	4	3	1	14	5
FOSSOMBRONE	15	8	4	3	1	12	8
CHIETI	15	8	4	3	1	12	7
TERAMO	15	8	4	3	1	11	8
L'AQUILA	15	8	4	3	1	10	10
LETICO ASCOLI	14	8	4	2	2	10	7
ISERNIA	14	8	4	2	2	12	12
SORA	12	8	3	3	2	13	14
VIGOR SENIGALLIA	11	8	3	2	3	8	8
TERNOLI	11	8	3	2	3	10	10
RECANATESE	9	8	3	0	5	14	13
ANCONA	9	8	3	0	5	7	9
ROMA CITY	8	8	2	2	4	8	15
CIVITAVECCHIA	8	8	2	2	4	5	11
CASTELFIDARDO	6	8	1	3	4	7	10
FERMANA	6	8	2	2	4	6	10
NOTERESCO	6	8	1	3	4	7	12
AVEZZANO	6	8	2	0	6	8	14

PROSSIMO TURNO 27 OTTOBRE
Ancona-Recanatese; Avezzano-L'Aquila; Castelfidardo-Aletico Ascoli; Chieti-Ternoli; Fossombrone-Noteresco; Isernia-Sambenedettese; Roma City-Fermana; Ternano-Sora; Vigor Senigallia-Civitavecchia

Nel Sora esordio tra i pali del portiere Giacomo Boscolo, ex Novara. Per il resto mister Campolo opta per un 3-5-2 con Gemini, Salviato e Fili in difesa. Ippoliti, Di Prisco, Di Gilio, Jirillo e Orsi a centrocampio, e la coppia formata da Fontana e dall'esordiente classe 2008 Bognione, prodotto del settore giovanile bianconero. Primo tempo dominato dal Sora che segna tre volte. I bianconeri sbloccano subito il risultato al 5'

Il Cassino torna a vincere e conquista il primo posto

CASSINO	3
SAVOIA	1

CASSINO: Stellato, Raucci, Lazazzera, Cocorocchio, Maciariello, Herrera (80' Carnevale), Mele, Valente (75' Croce), Magliocchetti (73' Onesto), Gomez (66' Bianchi), Abreu. A disposizione Lovocchio, Carcione, Caiazzo, Ceccarelli, Rossi. Allenatore Carcione.

SAVOIA: D'agostino, Bitonto (77' Di Guida), Passaro, Orta, Mengoli (70' Della Vecchia), Negro, Bezzone, Maniero, Celli, Del Mondo (77' Cavallo) Marisei (32' Fiasco). A disposizione Santino, Crivellini, Onda, Pauldice, Franci, Allenatore Campolungo.

Arbitro: Galiffi di Alghero.

Marcatore: 9' Abreu, 19' Abreu (rig), 35' Negro (rig), 94' Onesto.

Note: ammoniti Onesto, Lazazzera, Stellato, Mele, Maciariello, Bianchi, Maniero, Fiasco, Della Vecchia.

SERIE D

Il Cassino torna alla vittoria superando per 3-1 il Savoia e conquistando la vetta della classifica seppur in coabitazione con Paganese e Guidonia. Grande protagonista di giornata Leo Abreu, autore di una doppietta nella prima frazione e che consente al giocatore portoghese di salire a quota otto reti dall'inizio del campionato. A tempo scaduto la rete di Onesto. In mezzo un pomeriggio di tensione, con un tifoso del Cassino che ha accusato un malore nel primo tempo con sospensione del match per sette minuti. Per fortuna nessuna conseguenza fisica. Molto di peggio è capitato tra la fine del primo tempo e l'inizio del secondo, ritardato di venti minuti a causa di una invasione di campo

SERIE D GIRONE G

RISULTATI

Ando-Cynthialbanga	0-4
Cassino-Savoia	3-1
Guidonia Montecelio-Terracina	4-0
Ivamaadalena-Sarnese	1-2
Latte Dolce-Gelision	1-0
Paganese-Aletico Lodigiani	2-0
Puteolana-Aletico Uri	3-1
Real Montebanondo-Sarnabus Ogliastro	4-2
Trastevere-Obbia	0-0

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
GUIDONIA MONTECELIO	17	8	5	2	1	13	2
PAGANESE	17	8	5	2	1	11	4
CASSINO	17	8	5	2	1	13	7
ANZIO	15	8	5	0	3	10	11
CYNTHIALBANGA	14	8	4	2	2	13	8
PUTEOLANA	14	8	3	5	0	11	7
SAVOIA	13	8	4	1	3	9	8
GELISION	12	8	3	2	3	11	8
SARNESE	12	8	3	3	2	6	6
TRASTEVERE	11	8	3	2	3	11	9
LATTE DOLCE	11	8	2	5	1	12	12
TERRACINA	10	8	2	4	2	8	11
R. MONTEBANDONDO	8	8	2	2	4	7	10
IVAMAADALENA	7	8	2	1	5	9	9
LETICO LODIGIANI	6	8	1	3	4	5	12
LETICO URI	5	8	1	2	5	7	14
OBLIA	3	8	0	3	5	13	13
SARNABUS OGLIASTR	2	8	0	2	6	16	16

PROSSIMO TURNO 27 OTTOBRE
Aletico Uri-Accio; Cynthialbanga-Real Montebanondo; Gelision-Guidonia Montecelio; Latte Dolce-Ivamaadalena; Obbia-Puteolana; Sarnese-Cassino; Sarnabus Ogliastro-Aletico Lodigiani; Savoia-Paganese; Terracina-Trastevere

da parte di un nutrito gruppo di sostenitori del Savoia. Incazzati, si sono diretti verso il settore del tifoso organizzato cassinense lanciando fumogeni. Il pronto intervento degli agenti ha evitato conseguenze peggiori. Mister Carcione deve rinunciare a Traditi e Islamaj, anche nel Savoia ci sono delle assenze pesanti. Al 9' il Cassino è già in vantaggio. Incertezza di Marisei sul rinvio, Abreu alle sue spalle conquista

Antonio Tortolano
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Regione

Fumata nera
in Consiglio
Lo stallo è totale

Pagina 3

Frosinone

Spunta il tema
della disposizione
dei posti in aula

Pagina 5

Frosinone

Congresso Pd
La tentazione
della resa dei conti

Pagina 5



Frosinone

Doppio senso
in via Marittima
Solo chiacchiere

Pagina 8

Cresce la violenza di genere

Il report Nel primo semestre del 2024 in aumento le richieste di aiuto al 1522: dalla Ciociaria già 40 segnalazioni
Dal 2013 quasi 900 donne hanno chiamato il numero di pubblica utilità. Ma il 70% delle vittime non denuncia

L'anno nero resta il 2021 con 122 chiamate al 1522. Ma dalla Ciociaria aumentano le richieste d'aiuto di vittime di violenza di genere e stalking.

Lo dice l'ultimo rapporto dell'Istat, con numeri su base provinciale aggiornati al secondo trimestre del 2024. In questo periodo nel Frusinate in 40 hanno chiamato il numero di pubblica utilità. Un dato in crescendo rispetto all'analogo periodo degli anni precedenti (erano 31 nel 2023). Solo nel 2021 in un semestre si erano registrati più casi con 72. In nove degli ultimi undici anni le segnalazioni dalla provincia di Frosinone hanno superato quota 60. La settimana con più richieste è stata quella a cavallo del 27 novembre 2022, ovvero in corrispondenza con la giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne.

Più della metà delle vittime segnala di aver subito una violenza fisica, che per un altro 20% interessa anche i figli minori. Tuttavia, per paura la gran parte, circa il 70%, alla fine sceglie di non denunciare. In provincia attivi otto centri anti violenza.

Pagina 6

Serie B Tecnico e squadra al lavoro nel ritiro di Castel di Sangro



**Mister Greco
studia soluzioni
in vista della gara
contro il Pisa**

A PAGINA 28

Il neo allenatore del Frosinone, promosso dalla formazione della Primavera 2, Leandro Greco

All'interno

**Cassino
Tafferugli
dopo la partita
Due feriti**

Pagine 12 e 30

**Sora
Ex Tomassi
Ora si muove
il Comune**

Pagina 19

**Alatri
Stalker
condannato
a un anno**

Pagina 21

**Veroli
Ruba gasolio
in superstrada
Ai domiciliari**

Pagina 23

Anagni Convalidato l'arresto dell'imprenditore trentottenne accusato di aver picchiato anche una quattordicenne

Botte a compagna e figlia, allontanato

Anche anni fa era finito nei guai per maltrattamenti in famiglia. A chiamare il 112 è stata la convivente

Pagina 20



La Fravil s.r.l. è la partner ideale per il trasporto di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, liquidi e solidi e per l'intermediazione allo smaltimento dei rifiuti

Iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali n. RM1036

**SVUOTAMENTO FOSSE BIOLOGICHE
DISOSTRUZIONI CANAL JET
VIDEO ISPEZIONI
PRONTO INTERVENTO AMBIENTALE
TRASPORTO RIFIUTI PERICOLOSI E NON E ADR
PULIZIE TECNICHE IN AMBIENTI SOSPETTI
DI INQUINAMENTO O CONFINANZI
NOLEGGIO WC CHIMICI**



www.fravilsrl.it



CONTATTACI

366.4325062

0775.640372

800.191177

INFO@GRUPPORIZZI.COM

**VETRERIA
PELLINO
GIUSEPPE**

Via Casilina, 245 FERENTINO tel. 0775 244584



Consiglio tra stallo e aperture

Il punto Seduta rinviata a martedì, l'approvazione del Defr continua a slittare. Ma una linea di dialogo è stata attivata. La mossa di Leodori, il "paletto" di Sabatini: la partita a scacchi continua. E sulla verifica politica deciderà Francesco Rocca

L'ANALISI

CORRADO TRENTO

■ Ancora una fumata nera in consiglio regionale per l'approvazione del Defr, il Documento di economia e finanza. All'ordine del giorno anche la proposta di legge sulle "Misure per la semplificazione, modifiche a leggi regionali varie e disposizioni relative all'esecuzione degli impegni assunti col Governo". La seduta è stata aggiornata a martedì 29 ottobre alle ore 11. Dunque il nodo non è stato sciolto. Il Partito Democratico aveva chiesto di stralciare un emendamento al Collegato di bilancio relativo alla costituzione di un nuovo soggetto competente sui parchi regionali. L'idea era quella di individuare un provvedimento di legge ad hoc e confrontarsi con l'assessore competente, Giancarlo Righini. Per poi votare la proposta. Dopo la sospensione della seduta e la riunione della conferenza dei capigruppo si è deciso però di aggiornare i lavori a martedì prossimo. Il capogruppo di Fratelli d'Italia Daniele Sabatini ha detto: «L'opposizione ha diritto di fare ostruzionismo così come la maggioranza di portare avanti un provvedimento incardinato da tempo. Non è la maggioranza che sta tenendo bloccati i lavori del consiglio, ma è la minoranza che propone ordini del giorno su argomenti diversi. Nessuna delle forze di maggioranza, tutte presenti in commissione bilancio quando è stata presentata la proposta di emendamento al Collegato, ha mai pensato di non entrare nel merito della proposta. Con trasparenza ed equilibrio abbiamo presentato una proposta». Traduzione politica chiara: se dall'opposizione c'è la volontà di ritirare gli ordini del giorno, sarà più semplice approvare il Defr.

Una presa di posizione che nella sostanza ha rappresentato un paletto preciso.

Daniele Leodori, consigliere regionale del Pd, aveva notato in aula: «Procedere con questo ritmo non credo sia un buon servizio. Per superare l'imbarazzo di tutti, visto che siamo qui da tre settimane, ribadisco l'opzione di fermarci, ragionare e magari presentare una proposta di legge che nel più breve tempo possibile può essere approvata da parte di tutti». Dopo le parole di Sabatini, però, ha notato Leodori: «L'intervento di Sabatini mi stupisce». Giorgio Si-

Un intervento di **Francesco Rocca** in Consiglio. In basso: **Daniele Leodori**



meoni, capogruppo di Forza Italia, ha dichiarato: «C'è la piena disponibilità da parte di FI per una discussione nel merito per uscire da una situazione che non favorisce nessuno». Per Mario Ciarla, capogruppo del Pd, «c'è una situazione particolare, soprattutto per i rapporti tra maggioranza e opposizione». A questo punto bisognerà capire cosa succederà in previsione della prossima seduta. Se cioè tra maggioranza e opposizione potrà essere riannodato il filo di un dialogo operativo per sbloc-

care l'impasse consiliare sul Defr.

Massimiliano Valeriani, consigliere del Pd, ha affermato: «Qui è tutto fermo, stanno a Chicago. Mentre la Regione è bloccata da una crisi politica di cui nessuno si occupa e da una condotta d'aula dilettantistica che da una settimana costringe il consiglio a discutere di ordini del giorno. Aspettiamo con trepidazione la fine della vacanza americana per capire come si risolverà questa "sceneggiata" che la destra porta avanti da mesi nel Lazio». Il riferimento è natu-

ralmente alla verifica politica in corso nella maggioranza di centrodestra. A questo punto è probabile che sarà il presidente Francesco Rocca a prendere l'iniziativa. Come ha anticipato in aula più di una settimana fa. Rilevando: «C'è una verifica in corso tra le forze politiche della maggioranza, un dialogo serrato. Io non mi sento caporale di giornata ma sono consapevole della mia leadership e, quindi, sono nella condizione di dire ai partiti di trovare una soluzione: non è un fuggire dalle mie responsabilità ma un invito a trovare una composizione interna. Se non verrà trovata assumerò io i miei provvedimenti». La situazione è nota: Forza Italia è passata da 3 a 7 consiglieri (8 considerando l'intergruppo con Noi Moderati), la Lega è scesa da 3 a 1. Entrambi i partiti esprimono 2 assessori. Le opzioni sul tavolo sono due: il potenziamento delle deleghe agli "azzurri" (con l'attribuzione dell'urbanistica e delle politiche abitative) oppure il terzo assessorato. La sensazione è che Rocca sia orientato a non stravolgere gli assetti numerici, rafforzando però FI. Poi dovranno essere i partiti ad accettare o meno. ●

Valeriani:
aspettiamo
la fine della
vacanza
per chiudere
questa
sceneggiata



Consiglio, ognuno al posto suo

La nota I tanti cambiamenti degli ultimi mesi hanno determinato la necessità di nuove sistemazioni in aula. La richiesta dei tre esponenti di FutuRa ma anche le “posizioni” di Forza Italia e della lista civica di Mastrangeli

LA SITUAZIONE

CORRADO TRENTO

■ Dimmi dove ti siedi e ti dirò con chi stai. Potrebbe essere questo il motto per capire i nuovi assetti all'interno del consiglio comunale di Frosinone. Considerando i cambiamenti accaduti negli ultimi mesi.

Per esempio i tre esponenti di FutuRa hanno chiesto di poter stare seduti dalla stessa parte: Giovambattista Martino e Teresa Petricca già sono in questa situazione, considerando che nel giugno 2022 sono stati eletti entrambi nella Lista Ottaviani. Mentre Francesco Pallone concorse ed ottenne il seggio nella Lista Mastrangeli. Infatti nell'aula di Palazzo Munari il suo posto è accanto a quello di Anselmo Pizzutelli e Maria Antonietta Mirabella. Il punto è che si tratta di “collegare” l'intera postazione (a partire dal microfono) al consigliere di riferimento.

Intanto però è indubbio che la situazione è assai mutata rispetto a ventotto mesi fa. Una premessa è necessaria: la maggioranza di centrodestra è partita con 22 consiglieri, le opposizioni con 11. E questo ha comportato necessariamente che alcuni esponenti della maggioranza si sistemassero nella parte dell'aula destinata alle minoranze. Adesso però c'è altresì un profilo politico da tenere presente. Per esempio 5 consiglieri eletti in maggioranza hanno optato per l'appoggio esterno. Pasquale Cirillo (Forza Italia) si è posizionato vicino a Maurizio Scaccia, nei banchi delle opposizioni. Mentre An-



L'immagine di una seduta del consiglio comunale di Frosinone

selmo Pizzutelli e Maria Antonietta Mirabella (Lista Mastrangeli) sono rimasti negli scranni iniziali. Come Francesco Pallone del resto. Per quanto riguarda la Lega, Dino Iannarilli e Giovanni Bortone hanno da tempo delle posizioni diverse: il primo fa parte della maggioranza, il secondo è all'appoggio esterno. Recentemente Francesca Campagiorni ha aderito a Fratelli d'Italia: ma la consigliera comunale è stata eletta nel Polo Civico e quindi il suo posto in aula è vicino a Claudio Caparrelli. In effetti un quadro “aggiornato” sul piano della disposizione in aula servirebbe.

Stasera intanto il consiglio co-

Stasera la seduta ordinaria dell'assessore Naturalmente in seconda convocazione

munale si riunisce in seconda convocazione. I punti all'ordine del giorno sono quattro: proroga del mandato della commissione statuto; variazione al bilancio di previsione; approvazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2023; riconoscimento di un debito fuori bilancio.

Non ci saranno problemi per l'approvazione delle delibere, ma sarà importante verificare, all'interno della maggioranza, chi sarà presente e chi eventualmente assente. Chi voterà e chi no. Per quanto concerne le opposizioni, Andrea Turriziani (Lista Marini) in più di un'occasione negli ultimi mesi ha votato come gli esponenti

della maggioranza su alcuni punti. E si continua a parlare di una sua possibile adesione alla coalizione che sostiene il sindaco Riccardo Mastrangeli. C'è chi ritiene che possa perfino esprimere un assessore di riferimento: in pole position c'è il nome di Francesco Trina, coordinatore della civica. C'è da dire, però, che l'ex sindaco Michele Marini (al quale la forza politica fa riferimento) mantiene una posizione autonoma e indipendente, sia nei confronti della maggioranza di centrodestra che delle opposizioni di centrosinistra. Con ogni probabilità Marini sta già guardando alle prossime elezioni comunali del 2027. Non è il solo per la verità.

Dappertutto ci si sta ponendo il problema del prossimo appuntamento con le urne. Perfino nel centrodestra. Il sindaco Riccardo Mastrangeli sicuramente vorrà provare ad ottenere il bis e sarà in campo. Ci sono due situazioni che però andranno monitorate. La prima riguarda Fratelli d'Italia: ha il gruppo più numeroso in consiglio (5 esponenti) e il primo partito in ogni tipo di elezione. Potrebbe rivendicare la candidatura a primo cittadino. Sempre a proposito di FdI si parla insistentemente di una possibile e prossima staffetta in giunta: Alessia Turriziani al posto di Paolo Fanelli. Ci sarebbe già un'intesa in tal senso. Poi c'è la situazione di Forza Italia, adesso all'appoggio esterno. Una ricucitura sul piano politico è tutt'altro che scontata e infatti gli “azzurri” stanno già ragionando per conto proprio sui futuri scenari elettorali. ●

Congresso provinciale del Pd

La tentazione della “conta”

Lo scenario Situazione molto fluida e dinamiche romane
Ma c'è chi non esclude una sfida tra De Angelis e Fantini

IL DIBATTITO

■ Un autorevole esponente del Pd la butta lì: e se alla fine per la segreteria provinciale concorreranno sia Francesco De Angelis che Luca Fantini? Magari un confronto che abbia il sapore della “conta” potrebbe rappresentare una scarica di adrenalina, con effetti positivi sul partito. In realtà siamo in una fase di studio e le date aiutano. Il 7 gennaio 2025 dovranno essere ufficializzate le candidature alla segreteria. Quindi si terranno le assemblee dei circoli, dall'11 gennaio al 2 febbraio. L'atto finale sarà la riunione dell'assemblea provinciale, che dovrà celebrarsi entro l'8 febbraio 2025. Dunque voteranno gli iscritti (al 31 gennaio 2024). Il prossimo 31 ottobre si insedierà la commissione con-

gressuale. Va tenuto presente che l'assemblea provinciale della federazione dovrà “proclamare” il segretario. Il che vuol dire che a quell'appuntamento si arriverà con il risultato già acquisito.

In realtà nulla è stato definito e la situazione è estremamente fluida. Ma è altresì evidente che si tratta di una partita che si giocherà anche e soprattutto a Roma. Nell'ambito cioè delle dinamiche impresse dal segretario e consigliere regionale Daniele Leodori (che è anche uomo di spicco di AreaDem di Dario

**Le variabili
sul territorio
non mancano
E alla fine potrebbero
pesare non poco**

Franceschini) e dal parlamentare Claudio Mancini, referente di Rete Democratica. La premessa è che in occasione dell'elezione di Leodori alla segreteria c'è stata una convergenza tra le due correnti e questo ha comportato un consenso plebiscitario. Poi la situazione è cambiata soprattutto con riferimento al dibattito interno ai Democrat relativamente al Comune di Roma. È evidente che i due big (Leodori e Mancini) effettueranno un ragionamento a tutto campo e con un occhio attento ai futuri scenari. Anche alle candidature che contano e alle prossime regionali. Il congresso provinciale di Frosinone si inserisce parzialmente in questo contesto. Nel senso che un'opzione condivisa può starci ma passa inevitabilmente da un'intesa tra Francesco De Angelis e Sara Battisti. Poi c'è l'a-



Francesco De Angelis e Luca Fantini

spetto delle cariche: De Angelis è presidente regionale del partito. Un ruolo ottenuto quando faceva parte di Rete Democratica. Oggi invece è in AreaDem. Per Claudio Mancini può restare presidente ma a quel punto la segreteria provinciale dovrebbe andare in quota Rete Democratica. Magari con la conferma di Luca Fantini. Se invece De Ange-

lis dovesse optare per la segreteria provinciale, allora la presidenza regionale del partito tornerebbe in gioco. E infatti è stato avanzato il nome di Salvatore La Penna. Ma attenzione: sul territorio ci sono tante variabili. E una “conta” non è affatto esclusa. ●

Violenza e stalking, 858 vittime

Il rapporto Dal 2013 al primo semestre 2024 tante sono le richieste d'aiuto inviate dalla Ciociaria al numero 1522. Si registra un incremento rispetto allo stesso periodo degli anni precedenti. L'anno nero resta il 2021 con 122 casi

L'ANALISI

RAFFAELE CALCABRINA

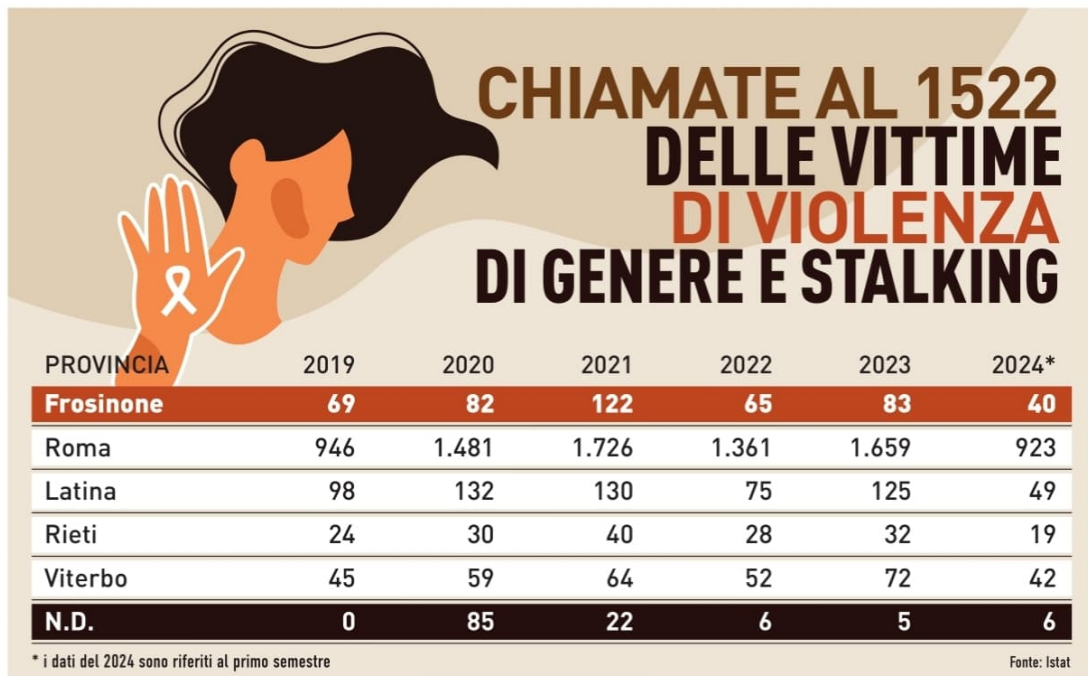
■ Sono 858 le chiamate delle vittime di violenza di genere e stalking in undici anni e mezzo. Il dato delle richieste di aiuto pervenute dalla Ciociaria è contenuto nell'ultimo report dell'Istat sulle telefonate al numero di pubblica utilità 1522, aggiornato al secondo trimestre di quest'anno.

L'anno peggiore, complici le restrizioni dovute alla pandemia da Covid-19 e la permanenza forzata tra le mura domestiche, è il 2021 con 122 richieste d'aiuto, superiori anche alle 115 del 2013, dato di partenza dello studio. In nove anni su undici, nel Frusinate, si registrano almeno 60 telefonate al 1522 e in altri quattro si supera quota 80. Nei primi due trimestri di quest'anno, invece, sono 40 - e in aumento - le telefonate al numero di pubblica utilità.

Al contrario, gli anni con il minor numero di segnalazioni sono stati il 2015 con 49 e il 2017 con 43, il minimo. Quanto ai trimestri con il maggior numero di richieste di aiuto si distinguono, nel 2021, il 1°, 2° e 3° con, rispettivamente, 37, 35 e 26, e nel 2013, il 2° e 4° con 34 e 36. Nel 2023, le chiamate al 1522 sono state 11 nel primo trimestre, 20 nel secondo, 18 nel terzo e 34 nel quarto. Quest'anno, invece, si registrano 26 segnalazioni nei primi tre mesi e 14 nei secondi. I 40 casi sono comunque superiori ai 31 dell'anno precedente, ai 29 del 2022, ai 34 del 2020 e lo stesso numero del 2019.

Nell'anno peggiore tra quelli analizzati, il 2021, nel primo semestre i casi segnalati al 1522 erano stati 72. Restando al 2022, la settimana peggiore è stata la numero 47 con 12 chiamate tra il 21 e il 27 novembre, in coincidenza con la giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne del 25 novembre. Quest'anno, le settimane più nere sono risultate la prima e la diciottesima, tra fine aprile e inizio maggio, entrambe con 10 episodi

Le chiamate al 1522 delle vittime di violenza di genere e stalking del Lazio



segnalati. Nello stesso periodo del 2023 il massimo era stato di 9 nella seconda settimana.

I centri antiviolenza presenti in provincia di Frosinone e mappati sul sito web del 1522 sono presenti due a Cassino (Università e Rinascita), Ceccano (centro di orientamento per le donne), Fiuggi (Fammi rinascere), due a Frosinone (Mai più ferite, Nuove opportunità a sostegno delle donne vittime di violenza), due a Sora (Sportello telematico e Centro di ascolto e Stella Polare). A Latina, invece, sono 4, a Rieti 1, a Roma e provincia 29 e a Viterbo 3.

Non tutte le vittime di violenza, peraltro, sono portate a denunciare. In alcuni casi le forze dell'ordine riescono a intervenire ugualmente. Infatti, secondo l'Istat «i tre quarti delle vittime che si rivolgono al servizio non denuncia la violenza subito alle autorità competenti (il 70,9%) e i

motivi della mancata denuncia si devono principalmente alla paura e alla paura della reazione del violento (28,2%)».

A livello nazionale si conferma un trend in crescita: «il primo e il secondo trimestre registrano un andamento in evidente crescita, soprattutto se paragonato ai due trimestri dell'anno precedente - scrive l'Istat - In particolare, il primo trimestre rispetto all'anno precedente, vede un incremento dell'83,5% delle chiamate valide (17.880 in termini di valori assoluti). Tale incremento si conferma anche nel secondo trimestre, anche se di minore intensità, con il 57,4% pari a 15.109 chiamate valide». La variazione percentuale in provincia di Frosinone, nel confronto 2023-2024, segna un incremento del 136,36% nel primo trimestre 2024 e una diminuzione del 30% sul secondo trimestre.

Nel panorama nazionale de-

scritto dall'Istat è il reato di «stalking che registra un maggiore incremento rispetto agli stessi trimestri dell'anno precedente (rispettivamente +74,9% nel primo trimestre e +24,8% nel secondo semestre)». Invece, «tra i due trimestri del 2024 decrescono sensibilmente le chiamate che segnalano un caso di violenza: sono 374 contro le 680 del primo trimestre».

In aumento la violenza fisica che riguarda quasi la metà delle vittime, con quella psicologica che si attesta intorno al 40%. Più della metà delle vittime (55,8% nel primo trimestre e 60,7% nel secondo trimestre) dichiara di aver subito per anni la violenza. Quasi due donne su dieci dichiarano che alle violenze hanno assistito e le hanno subite anche i figli, mentre per un terzo dei casi i figli hanno solo assistito alla violenza. ●

Più della metà dichiara di aver subito a lungo ma il 70% non denuncia per paura

Danni ambientali: la svolta

La decisione Il Mase raccoglie con favore l'indicazione del deputato Aldo Mattia sulla stipula dei contratti assicurativi volti alla copertura di svantaggi legati all'ambiente

LA NOVITÀ

Arriva dal viceministro all'ambiente l'ok alla promozione alla stipula di contratti assicurativi per coloro che sono vittime di danni ambientali. La novità è di queste ore e arriva direttamente dal Parlamento.

«Il Mase (Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, ndr) raccoglie con favore l'indicazione del deputato Mattia circa la promozione dello strumento della stipula dei contratti assicurativi volti alla copertura di eventuali danni ambientali, da includere nell'ambito delle attività ordinarie svolte per la prevenzione ed il contrasto del danno, nonché in quelle rivolte alla comunicazione istituzionale, che sarà opportunamente valutata nel quadro delle risorse disponibili in sede ministeriale».

Lo ha detto il viceministro dell'Ambiente, Vannia Gava, rispondendo in Commissione Ambiente ad una interrogazione presentata dal deputato di Fratelli d'Italia, Aldo Mattia, sulla necessità di «promuovere, per quanto di competenza, una campagna istituzionale di informazione finalizzata a rendere maggiormente efficace la tutela dell'ambiente mediante la diffusione di una maggiore consapevolezza dell'utilità della stipula di polizze assicurative a copertura dei danni ambientali».

Per il viceministro «non si può che concordare con quanto indicato dal deputato Mattia, infatti spesso molte aziende hanno un connaturato rischio, più o meno elevato, di incorrere in un danneggiamento durante le varie fasi di svolgimento delle proprie attività imprenditoriali. Le ricadute, seppure nell'ipotesi di una leale e tempestiva azione di localizzazione e delimitazione del danno, impattano necessariamente sull'ambiente, sull'habitat e quindi in ultima analisi sui cittadini, per un periodo di tempo indefinito».

«La materia delle polizze assicurative - ha aggiunto il viceministro - è complessa e di natura interdisciplinare. Tra le cause della scarsa penetrazione di tale strumento, non è solo da considerare la ridotta diffusione in termini di cultura



Via libera dal Ministero dell'Ambiente alla proposta di Mattia

aziendale, ma anche il costo elevato delle polizze assicurative che incide sulla pianificazione finanziaria di un'attività di impresa.

D'altro canto, il Mase destina annualmente un'importan-

te quota di risorse per l'avvio o lo svolgimento di attività di messa in sicurezza, bonifica e risanamento dei Siti di Interesse Naturale e dei siti cosiddetti orfani. Analogamente in ambito locale, gli enti territo-

riali sono spesso investiti del problema delle bonifiche di propria pertinenza. Si deve inoltre considerare il fattore temporale correlato al contenzioso, che inevitabilmente incide sulle attività di messa in sicurezza e bonifica dei siti sottoposti al danno. Si rammenta infatti che il Mase è impegnato per l'individuazione e la quantificazione del danno, e per la determinazione delle responsabilità anche in sede giudiziaria, con il conseguente esercizio delle azioni di risarcimento e di ripristino in sede civile e penale, anche attraverso l'adozione di ordinanze per la riparazione».

Soddisfazione è stata espressa dal deputato Mattia, per «la buona volontà e l'impegno del ministero». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il deputato di FdI Aldo Mattia

Cinque milioni per il bando Ri-Salgo

L'OPPORTUNITÀ

■ Mettere al centro le persone, le loro esigenze, modulando interventi specifici e mirati a risolvere, concretamente, le criticità esistenti nel mondo del lavoro della regione Lazio. È questo l'obiettivo dell'avviso pubblico "Ri-SALGO", destinato a persone over 35, uscite dal mondo del lavoro o inattive. Una platea estremamente vasta, padri e madri di famiglia che, complice anche la devastante crisi economica degli ultimi anni, hanno perso il lavoro e trovano difficoltà a ricollocarsi.

«Parliamo di persone spesso con un'alta professionalità e specializzazione ma che per ragioni anagrafiche o di aggiornamento delle competenze non hanno occupazione. L'invecchiamento della popolazione, il mutamento del contesto sociale di riferimento imponeva alla Regione Lazio la definizione di una misura come questa, su cui abbiamo lavorato per mesi, all'insegna della concertazione e della condivisione con le parti sociali e con le associazioni datoriali, proprio per rendere l'azione rispondente alle effettive esigenze dei territori di riferimento», spiega l'assessore al Lavoro, alla Scuola, alla Formazione, alla Ricerca e Merito, Giuseppe Schiboni. L'iniziativa vuole sostenere un'azione rafforzativa di attivazione e accesso nel mercato del lavoro per gli adulti disoccupati attraverso la realizzazione di percorsi integrati di tirocinio, accompagnati da brevi moduli formativi, garantendo loro un bonus occupazionale rivolto alle imprese per incentivare il rapido inserimento/reinserimento. Le domande potranno essere presentate a partire dal 22 ottobre 2024 e fino al 7 maggio 2025. Le risorse stanziare sono pari a 5 milioni. Per la prima volta le aziende saranno parte attiva sin dalle prime fasi del progetto, che prevede una formazione mirata, studiata in base alle effettive esigenze delle imprese, e un tirocinio retribuito con 800 euro al mese per i coinvolti. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per la prima volta le aziende saranno parte attiva sin dalle prime fasi del progetto



L'assessore Giuseppe Schiboni

Lupi e cinghiali, è ancora emergenza

Nei giorni scorsi è stato sbranato un asino nella zona di Maniano

IL CASO

■ Aggressioni agli animali negli allevamenti da parte dei lupi, raccolti dimezzati dalla presenza di branchi di cinghiali. Cinghiali che rappresentano un problema anche per la viabilità e l'incolumità degli automobilisti. Diversi gli incidenti stradali anche negli ultimi giorni. Le segnalazioni e i disagi arrivano da diverse zone della Ciociaria e anche dalle aree periferiche del capoluogo ciocia-

ro. Come già in altre occasioni, l'Anuu, l'associazione dei migratoristi italiani per l'Ambiente, si rivolge alle autorità competenti, affinché vengano messi in atto azioni per evitare continui disagi e danni. A farsi portavoce Renato Antonucci delegato regionale Anuu Lazio.

«Nella notte tra il 15 ed il 16 ottobre, nella popolosa zona Maniano, a due passi dal centro urbano, un gruppo di lupi, di almeno tre esemplari - come riferiscono alcuni residenti - hanno sbranato un asino. L'animale pascolava tranquillamente, nelle vicinanze di alcune abitazioni. L'Anuu chiede agli enti competenti



Renato Antonucci, delegato regionale Anuu Lazio

di intervenire con tutti gli accorgimenti possibili al fine di evitare aggressioni alle persone. La presenza di cinghiali e lupi viene continuamente segnalata, in molte zone della Ciociaria e non è risparmiato neppure il capoluogo, soprattutto, nelle aree adiacenti il bosco Crappella, a confine con il territorio di Torrice, e il bosco S. Clemente, tra Ceccano ed Arnara. Auspichiamo, il prima possibile, l'intervento degli organi, deputati al monitoraggio della fauna selvatica». ● N.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Renato Antonucci
dell'Anuu
sollecita azioni
da parte degli enti
competenti**

Biennale dei licei artistici: il “Bragaglia” spopola

L'appuntamento Gli studenti hanno vinto la selezione per la quinta edizione con l'opera intitolata “Sge Viu” rispondendo al tema del concorso: il sogno

L'EVENTO

Con l'opera dal titolo “SGE VIU”, il liceo artistico “Anton Giulio Bragaglia” di Frosinone ha vinto la selezione della quinta Biennale nazionale dei licei artistici, entrando di fatto nel catalogo 2024. La competizione ha coinvolto i licei artistici su tutto il territorio nazionale. Oggetto del concorso, bandito nell'anno scolastico 2023/24, è stata l'ideazione e realizzazione di opere artistiche sul tema: il sogno

Il liceo artistico “Anton Giulio Bragaglia” ha partecipato con l'installazione “SGE VIU”, ipotizzando una stanza contenente un elaborato audio visivo multimediale, e in questo spazio indefinito il pubblico può entrare in relazione con l'opera, farne parte, immergersi, innamorarsi o perdersi.

Il progetto ideato dalla calasse VD LAS indirizzo Multimediale, con la straordinaria collaborazione dei professori Antonio Treglia e Luisa Nieddu, è diventato realtà grazie al dirigente scolastico, professor Fabio Giona, che ha creduto e sostenuto come sempre le iniziative della comunità scolastica, consolidando la rete scuola territorio, grazie alle relazioni con i mecenati del territorio, come “Mercatopoli” Frosinone, Francesca e Fabrizio i proprietari hanno

creduto nell'iniziativa e supportato l'entusiasmo dei ragazzi, fornendo a titolo gratuito alcuni elementi della scenografia per l'installazione.

L'installazione propone un elaborato audio visivo multimediale che raccoglie l'empowerment visionario, con sogni e desideri della generazione zeta, narrati in una corale opera d'arte, che contiene aneddoti sussurrati, vissuti, omissioni, una finestra intima dove sfiorare il confine ultimo tra utopia

e sogno.

L'esposizione delle opere selezionate è stata ospitata al Museo delle Civiltà dell'EUR, Salone d'onore - Palazzo delle Arti e Tradizioni Popolari, in piazza Guglielmo Marconi a Roma

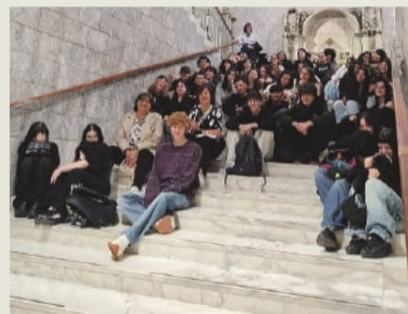
Anche il Ministro dell'Istruzione e del merito prof. Giuseppe Valditara, ha presenziato rinnovando un grandissimo in bocca al lupo a tutti gli studenti augurando ogni bene per il futuro.●

**L'istituto
frusinate si è
fatto onore
entrando
di fatto nel
catalogo
2024**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le immagini
dell'evento



Gli alunni del “Bragaglia” che hanno vinto la selezione per la quinta Biennale nazionale dei licei artistici



ECONOMIA

Lazio e Cina: nuove strategie di rilancio

«Un territorio attraente per possibili collaborazioni internazionali». È quanto affermato dal commissario straordinario del Consorzio industriale del Lazio, Raffaele Trequatrin, che ieri mattina è intervenuto al workshop Italia-Cina organizzato dalla Camera di Commercio di Roma. Nella cornice del Tempio di Adriano il numero uno dell'ente industriale ha fornito una fotografia chiara e definita del contesto industriale della regionale Lazio.

Un lungo intervento partito dalla crisi di Stellantis che sta investendo la provincia di Frosinone: «Uno dei settori strategici delle nostre aree industriali, in particolare nel Lazio meridionale, è l'automotive. Tuttavia questo settore sta vivendo una fase di crisi, aggravata dalle recenti vicende legate a Stellantis, uno dei maggiori player della zona. Di fronte a questa situazione, ci troviamo a un bivio. Da una parte, vi è la possibilità di una riconversione industriale, puntando su settori limitrofi come l'aerospazio o la produzione di batterie elettriche. Si tratta di settori che condividono con l'automotive una parte del know-how e delle tecnologie, consentendo quindi una transizione più agevole. Dall'altra parte potremmo scegliere di valorizzare l'esperienza accumulata dalle aziende dell'indotto automotive. Questa opzione prevede l'ingresso di nuovi player nel settore, con l'obiettivo di rigenerare l'industria e costruire nuove opportunità di crescita. Qui vedo una possibile sinergia tra le nostre imprese e quelle cinesi. Le aziende italiane dell'automotive possiedono un know-how significativo, frutto di anni di esperienza, che potrebbe essere messo a disposizione di investitori stranieri interessati a stabilirsi in Italia».

Il commissario Trequatrin ha sottolineato le straordinarie potenzialità e competenze su cui può contare il tessuto industriale laziale: «L'industria manifatturiera del Lazio non è soltanto automotive dal momento che si registra una significativa presenza di imprese anche nei settori della chimica, della farmaceutica, dell'aerospazio e della meccanica. La regione ospita numerosi distretti industriali e vanta la presenza di importanti multinazionali, nonché di piccole e medie imprese altamente specializzate. Queste caratteristiche fanno del Lazio un territorio attraente per possibili collaborazioni internazionali, tra cui quelle con l'industria cinese. Le imprese cinesi potrebbero trovare nel Lazio un partner strategico per l'accesso a tecnologie avanzate, know-how tecnico e produzioni di alta qualità, soprattutto in ambiti come la biotecnologia e l'ingegneria aerospaziale. D'altra parte, la Cina potrebbe offrire al Lazio opportunità di accesso a un mercato vastissimo e dinamico, ol-



Un momento del workshop che si è tenuto ieri a Roma. Sotto il commissario del Consorzio Industriale del Lazio Raffaele Trequatrin

tre a un supporto per lo sviluppo di infrastrutture e investimenti in ricerca e sviluppo. Queste collaborazioni potrebbero rafforzare la competitività delle imprese laziali sui mercati globali e favorire lo scambio di conoscenze e innovazioni, contribuendo a una crescita economica sostenibile per entrambe le parti. Un'opportunità molto vantaggiosa per investitori internazionali intenzio-

nati a lavorare nei nostri territori è rappresentata dai siti dismessi».

Proprio sulla rinascita di questi siti abbandonati presenti nelle diverse aree industriali del Lazio si è concentrato il commissario del Consorzio Industriale che ha sottolineato: «Un sito industriale dismesso è un'area che ospitava attività produttive, fabbriche o impianti industriali che sono stati

chiusi o abbandonati. Questi siti, spesso caratterizzati da strutture e infrastrutture preesistenti, si trovano in aree industriali funzionanti e possono essere sottoutilizzati o in stato di degrado. Nonostante le sfide legate alla riqualificazione, i siti industriali dismessi offrono numerose opportunità per gli investitori internazionali. Investire in questi siti può consentire la creazione di nuovi poli produttivi, spazi commerciali, residenziali o parchi tecnologici, favorendo la rigenerazione urbana e il recupero di aree spesso strategiche. La riconversione di siti industriali dismessi permette inoltre di ridurre il consumo di suolo, dato che si valorizzano spazi già edificati, e di beneficiare di incentivi e agevolazioni fiscali messi a disposizione dai governi locali per favorire la riqualificazione. Per gli investitori internazionali, questi progetti offrono l'opportunità di accedere a mercati consolidati e di inserirsi in una rete economica locale, sfruttando al contempo infrastrutture preesistenti e potenziali risorse umane qualificate presenti sul territorio. Il Consorzio Industriale del Lazio sta lavorando, insieme al Ministero delle Imprese e del Made in Italy (Mimit) e alla Regione Lazio, per agevolare l'attrazione di investimenti internazionali. Stiamo mettendo a punto una serie di iniziative per aumentare la visibilità delle aree industriali disponibili. La geolocalizzazione delle nostre aree industriali, ad esempio, consentirà agli investitori di identificare facilmente le zone più adatte alle loro esigenze. Siamo anche consapevoli che il costo dell'energia rappresenta una sfida importante. Per questo motivo, stiamo promuovendo la produzione di energia da fonti rinnovabili, cercando di ridurre i costi e rendere le nostre aree più competitive a livello internazionale. Infine, sappiamo che l'industria del futuro richiede competenze specifiche, soprattutto nel campo della digitalizzazione e dell'intelligenza artificiale. Per questo motivo, il Consorzio si impegna a formare la manodopera locale, offrendo corsi e programmi che possano rispondere alle nuove esigenze del mercato».

Infine, il commissario Trequatrin si è rivolto direttamente a tutti i rappresentanti cinesi presenti nella sala del Tempio di Adriano con un invito ben chiaro: «Siamo pronti ad accogliere le vostre proposte e a collaborare con voi per costruire un futuro in cui le nostre industrie possano crescere insieme, in uno scambio di competenze e innovazioni che possa portare benefici a entrambe le nostre economie. Si è dell'avviso, infatti, che la collaborazione economica è, prima di tutto, una collaborazione culturale, poiché i legami economici sostenibili nascono dalla comprensione reciproca e dal rispetto delle diverse tradizioni e valori». ●

Nella mattinata di ieri il workshop organizzato dalla Camera di Commercio di Roma



Dalla crisi del settore automotive alle possibilità di ripresa con altri partner



LE NOVITÀ

— «L'impegno preso con la Consulta sarà rispettato oggi stesso». Il sindaco Enzo Salera invierà la richiesta di incontro al ministro Adolfo Urso così come concordato con i sindaci del cassinatese. Tre gli step precedenti a questa convocazione, una prima riunione per inquadrare l'emergenza Stellantis, un secondo summit con organizzazioni sindacati e datoriali e una terza convocazione con i politici del territorio. Una volta chiuso il cerchio e formulate le richieste, si è stabilito di invitare a Cassino il titolare delle Imprese e del made in Italy che non solo ha istituito i tavoli ministeriali sull'automotive coinvolgendo anche le Regioni-sede di stabilimento ma è torna-

Dal Palazzo Martedì la riunione per analizzare le fasce di esenzione. Oggi la lettera al ministro Urso dalla Consulta

Al lavoro per gli sgravi ai cassintegrati



Il primo cittadino di Cassino Enzo Salera

to anche a convocare la multinazionale poco dopo lo "sciopero dei ventimila" per entrare nel vivo delle richieste che il Sistema Italia, nella sua unanimità, ha fatto a Stellantis.

Anche nel territorio cassinatese nessuno ha intenzione di demordere. «Faremo tutte le battaglie possibili a sostegno dell'occupazione dei lavoratori», ha aggiunto Salera. E, nel frattempo, sta lavorando anche per limitare i danni sociali legati alle forti riduzioni in busta paga che hanno gli operai soggetti a continui ammortizzatori sociali. Proprio martedì c'è

stata una riunione per continuare a studiare uno sgravio dell'addizionale comunale per i cassintegrati.

Due saranno le grosse novità del bilancio 2025: «Stiamo studiando le fasce di esenzione dell'addizionale comunale per i cassintegrati ma anche l'abbattimento dell'Imu sulla seconda casa per i proprietari che vorranno affittarla agli studenti universitari». Enorme infatti è la carenza di alloggi mentre il numero di ragazzi che necessitano di un'abitazione cresce. ● kv

«Non resteremo a guardare»

Stellantis Ancora fermi produttivi per verniciatura e plastica ieri e oggi, oltre allo stop prolungato del ponte di Ognissanti Donato Gatti (Fiom) incalza: «La battaglia continua, gli operai vanno tutelati così come le loro famiglie»

LA FOTOGRAFIA

■ Nessuno resterà con le mani in mano. Anzi, la lotta per salvare i posti di lavoro continua. Anche perché i fermi produttivi non si arrestano: ieri e oggi hanno guadagnato uno stop i reparti di verniciatura e plastica che vanno ad aggiungersi a quelli del montaggio per il 31 ottobre, 4 e 5 novembre. Una settimana a casa - anche per lastratura e verniciatura - per "onorare" il ponte di Ognissanti. Una settimana che fa il paio con gli stop che si sono aggiunti al prolungamento delle ferie estive e che hanno visto i lavoratori Stellantis in vacanza forzate dal 30 luglio al 16 settembre. Una fabbrica che lavora a singhiozzo e un indotto che ne fa le spese con commesse ridotte al lumicino.

«Con uno sciopero nazionale del settore automotive, dopo 20 anni, con l'89% di adesione in Stellantis e il 91% nell'indotto a Cassino (con dati simili anche negli altri stabilimenti), se io fossi l'ad di Stellantis e il presidente del consiglio dei ministri avrei già convocato le parti sociali - tuona il segretario Fiom Frosinone-Latina Donato Gatti - Il problema è talmente serio e la situazione talmente drammatica rispetto a vent'anni fa che stavolta hanno scioperato anche i capi e quadri.

Ci sarà un disastro sociale, avendo a dicembre la fine ammortizzatori sociali senza un piano di rilancio del settore automotive, diventerà un dramma sociale dalle Alpi alla Sicilia.

E noi non staremo a guardare da qui a dicembre perché gli operai vanno tutelati così come le loro famiglie, i blocchi produttivi sono continui e quando la fabbrica si ferma anche l'indotto, a catena, è costretto a fermarsi, con

L'ingresso dello stabilimento Stellantis di Piedimonte



tutte le ricadute che conosca-
mo».

Immatricolazioni

E piovè sul bagnato. A settembre le immatricolazioni di auto in Europa Occidentale (Ue, Efta e Regno Unito) sono state 1.118.083 in calo del 4,2% rispetto allo stesso mese del 2023 secondo i dati Acea (associazione dei costruttori europei). Brusca frenata per il gruppo guidato da Carlos Tavares con un nuovo pesante calo: -26%. Tutti i marchi portano il segno negativo: Alfa Romeo che tanto aveva fatto sognare ora si ritrova a un -19,5%,

Jeep -9,9%, Maserati arretra pesantemente con circa il 40%. Scende anche la quota mercato, mese su mese, dal 17,2% al 13,3%.

Piattaforma Stla Large

Intanto Stellantis e Factorial hanno annunciato un nuovo, importante sviluppo nella loro partnership per accelerare la diffusione di veicoli elettrici (Ev) di nuova generazione alimentati dalla tecnologia delle batterie allo stato solido di Factorial. Questo ulteriore passaggio è parte dell'investimento di 75 milioni di dollari che Stellantis ha effettuato in Factorial nel 2021.

Per l'introduzione di questa tecnologia, Stellantis ha scelto la piattaforma multi-energia Stla Large (la stessa impiantata anche a Cassino), concentrandosi sui Suv elettrici e sui veicoli ad alte prestazioni. «La piattaforma Stla Large - recita una nota Stellantis - pietra miliare del piano strategico Dare Forward 2030, verrà utilizzata da Jeep, Dodge, Chrysler, Alfa Romeo e Maserati. Stla Large è stata progettata per supportare fino a due milioni di veicoli a livello globale, il che la rende perfetta per l'introduzione di questo tipo di batterie». ● KV

**Vendite
in forte calo,
a settembre
l'azienda
perde un 26%
nel mercato
europeo**

Riconferma della Di Rollo nell'Anci

Nuovamente
nel comitato regionale:
gli interventi

L'ORGOGGIO

■ Barbara Di Rollo riconfermata nel comitato regionale dell'Anci Lazio. Tanti le congratulazioni e le manifestazioni di stima nelle ultime ore. Lei ringrazia «il sindaco, Enzo Salera, il cui sostegno è servito a darmi l'opportunità di continuare nell'esperienza, cominciata quattro anni fa, quale componente del comitato regionale dell'Anci. La mia, in-

fatti, è la riconferma in un ruolo che mi onora e mi gratifica, soprattutto per il contributo che potrò continuare a dare, forte della esperienza e delle conoscenze maturate in questi anni. Ho fatto parte di due commissioni. La prima, quella delle Pari opportunità, Servizio civile, Politiche giovanili e Sport; la seconda, Politiche comunitarie e rapporti con organismi Ue ed extra Ue.

Quale cittadina e presidente del consiglio comunale sono orgogliosa di rappresentare anche un po' la mia città. Sono orgogliosa anche di potermi continuare ad occupare delle proble-



Barbara Di Rollo

matiche dei Comuni, che ben conosco per il lungo mio impegno nel consiglio comunale di Cassino».

Ed è proprio il sindaco Enzo Salera a parlare di una riconferma della presidente del consiglio comunale di Cassino, Barbara Di Rollo, nel comitato Anci del Lazio, come «giusto riconoscimento della professionalità della persona, distintasi per competenza ed equilibrio nel ruolo da lei ricoperto nell'importante organismo regionale. È anche motivo di orgoglio per la nostra città l'opportunità che ad una concittadina si offre per proseguire nell'esperienza già avviata.

Nella certezza che continuerà a ben operare, a Barbara vanno le mie congratulazioni e gli auguri di buon lavoro».

Schede segnate, ora la sentenza

In aula Ieri le discussioni delle difese dei due rappresentanti di lista finiti a processo: gli avvocati sganciano l'offensiva. Rilanciano: «Nessun indizio grave, preciso e concordante». La decisione è attesa per il 13 novembre prossimo

PIEDIMONTE SAN GERMANO

CARMELA DIDOMENICO

■ In realtà la sentenza era attesa già nella serata di ieri, ma un ruolo troppo carico ha reso necessario un rinvio. Non senza, però, le discussioni di alcuni difensori. La sentenza per la vicenda giudiziaria legata ai presunti brogli elettorali di Piedimonte San Germano verrà pronunciata il prossimo 13 novembre: prima la fine delle discussioni affidate agli avvocati De Vivo e Iannettone. E poi, dopo possibili repliche, la decisione.

Nella precedente udienza a prendere la parola era stato il pm Fresch per una breve requisitoria, poi le istanze: quella di assoluzione piena per Ettore Urbano, candidato a sindaco per la tornata amministrativa del 2017, esponente del Pd, ex assessore provinciale, primario per molti anni ed ex dirigente del pronto soccorso dell'ospedale di Cassino e Sora nonché ex presidente Ater. Stessa richiesta avanzata anche per i rappresentanti di lista per due capi di imputazione su tre: per il terzo, l'ipotesi di falsità ideologica, chiesti 4 mesi. E ieri a rappresentare le ragioni dei due rappresentanti di lista, Rocco Salvatore e Antonio Cancanelli, ci hanno pensato gli avvocati Beniamino Di Bona e Mauro Improta.

L'inchiesta venne aperta sulla campagna elettorale del 2017, quella in cui Ettore Urbano sfidò l'attuale sindaco Gioacchino Fer-



L'intervento della polizia del Commissariato di Cassino dopo le amministrative del 2017

dinandi. Nell'indagine affidata alla polizia furono coinvolti a vario titolo proprio l'ex candidato a sindaco Urbano e i due rappresentanti di lista ora a processo per la vicenda legata all'alterazione di alcune schede elettorali.

Fulcro di ogni attività di approfondimento degli inquirenti, il ricorso elettorale al Tar e le 59 schede a favore della lista "Piedimonte Ora" che, in base a quanto denunciato, presentavano un disegno geometrico all'interno del simbolo.

**Chiesta
per Urbano
l'assoluzione
Per
i coimputati
la condanna
solo per falso**

La discussione

«Per restare nella metafora usata dalle parti civili, non c'è stata nessuna "pentola senza coperchio"» ha esordito l'avvocato Di Bona (in difesa di Salvatore, uno dei rappresentanti di lista di Urbano nel seggio "che scotta") che ha parlato poi di «dichiarazioni inutilizzabili». «Una metafora utilizzata quasi a insinuare una consapevolezza che Spiridigliozzi si sarebbe avvalso della facoltà di non rispondere - prosegue - Si sperava in una rettifica, che non è mai arrivata. Un

compendio probatorio, a parere di questa difesa, fondato solo congetture. Nessuna prova indiziaria». Poi l'avvocato ha affrontato un excursus per descrivere la genesi, a livello investigativo: dall'inchiesta parallela per l'ipotesi di corruzione elettorale (che ha visto di recente l'assoluzione per Ferdinandi, Varlese e Capuano; e la condanna a sei mesi di reclusione per i due cittadini coinvolti nella vicenda, ndr) all'apertura dell'altra vicenda giudiziaria, quella ancora in aula. «Solo elementi indiziari. Chi ha apposto i segni? C'è un fatto ignoto. Tolta la confessione di Spiridigliozzi che è inutilizzabile, resta una consulenza "confezionata ad arte". E un altro elemento: la rimozione dei sigilli della schede elettorali. Ipotesi formulata ma contestata dalla valutazione stessa del commissario prefettizio». Quindi chiede l'assoluzione per Salvatore, così come farà Improta per Cancanelli. L'avvocato Improta ripercorre le fasi del ricorso al Tar e le successive. «Il dottor Raio dice che il plico era integro. Aperte le schede, ci sono i segni. Schede con delle difformità. A questo punto, il falso di Cancanelli qual è?» rilancia. «Si inizia a muovere la macchina della giustizia, in una tornata elettorale sicuramente particolare - prosegue - La procura fa una serie di accertamenti, compresi quelli sui cellulari. E cosa ne è uscito? Nulla. Nessun indizio grave, preciso e concordante». Quindi chiede l'assoluzione. ●

Pericolo ex Tomassi Interviene il Comune

La decisione Verrà sistemata la recinzione esterna che cade a pezzi
Ma il problema del degrado resta irrisolto. Critiche da Altobelli

SORA

ENRICA CANALE PAROLA

Il Comune provvederà alla messa in sicurezza del perimetro esterno dell'ex Tomassi, notificando la decisione al privato e al tribunale per poter procedere con urgenza alla sistemazione della recinzione che cade a pezzi e che consente a chiunque di entrare nell'area del centro commerciale e direzionale mai ultimato.

È quanto è stato comunicato dall'amministrazione comunale nell'ultima riunione della commissione consiliare ai lavori pubblici. Una soluzione tampone che però non soddisfa l'opposizione.

Il "mostro di cemento" sembra destinato a restare com'è per molto tempo ancora. Passano gli anni, ma una soluzione al degrado e alla pericolosità dell'area non si trova. I residenti della zona convivono ogni giorno con gli effetti dell'abbandono del complesso edilizio. È così da anni e ora sono esasperati. Loro devono differenziare correttamente la spazzatura, lasciare ogni giorno fuori casa i diversi mastelli per rispettare la turnazione della raccolta differenziata. Ma ogni volta che aprono il portone di casa, a ridosso delle loro abitazioni, sotto le loro finestre, s'imbattono nell'inaccettabile scenario di una discarica a cielo aperto, alimentata quotidianamente da chi passa con l'auto e



La recinzione dell'area ex Tomassi che cade a pezzi e che il Comune intende sistemare con urgenza

lancia all'interno della recinzione buste di rifiuti contenenti di tutto. Specialmente in via Buoizzi questa incivile abitudine, che costituisce anche un reato, è ormai nota a tutti. I residenti chiedono che vengano posizionate delle telecamere per individuare e multare coloro che compiono queste azioni scellerate ai danni soprat-

tutto delle famiglie e dei bambini che abitano attorno all'ex Tomassi, e che oltre ai rifiuti devono sopportare il proliferare di insetti, ratti e animali che per cibarsi entrano all'interno.

Il consigliere di FdI Federico Altobelli parla di ulteriore tempo perso: «In commissione siamo stati informati che il Comune provvederà, a spese di tutti i cittadini quindi, alla messa in sicurezza esterna del sito e che comunicherà la decisione al privato ed al tribunale. Tre anni per fare questo non sono bastati alla squadra Di Stefano che non ha alcuna visione per l'ex Tomassi». ●

I residenti protestano per l'abbandono dell'immondizia e la proliferazione di insetti e topi



Qui accanto il presidente della Provincia di Frosinone **Luca Di Stefano** con il sindaco di Pescosolido **Donato Enrico Bellisario**

Nuovo asfalto sulla provinciale 95 Partiti i lavori

L'annuncio di Di Stefano e il ringraziamento del sindaco Bellisario

PESCOSOLIDO

— L'amministrazione provinciale ha dato il via ai lavori di manutenzione straordinaria sulla strada 95 "accesso a Pescosolido" con un investimento complessivo di 249.000 euro. Un intervento che rientra nell'iniziativa "Sulla buona strada" voluta dal presidente Luca di Stefano per migliorare la sicurezza e la percorribilità della strada che collega i comuni di Soraa e Pescosolido.

I lavori riguardano in particolare i tratti a ridosso del chilometro 0+800 e del chilometro 4+000, dove sono presenti avvallamenti e il manto stradale è fortemente deteriorato. L'intervento include la bitumatura

di ancoraggio, la risagomatura della sede stradale con stesura di binder e la stesura di conglomerato bituminoso d'usura, oltre al rifacimento della segnaletica orizzontale.

«Questo intervento - ha detto Di Stefano - è parte del nostro impegno continuo per garantire strade sicure e accessibili. Siamo determinati a migliorare le condizioni delle infrastrutture stradali ascoltando la voce degli amministratori locali e rispondendo efficacemente alle esigenze dei cittadini».

Il sindaco Donato Enrico Bellisario ha ringraziato Di Stefano aggiungendo: «Questi lavori non solo migliorano la sicurezza di un'arteria fondamentale per il nostro comune, ma anche la qualità della vita dei residenti e dei numerosi turisti che visitano la nostra area, facilitando i collegamenti fra Pescosolido e i territori limitrofi».●

È stata convocata per questa mattina, alle 8.30, la seduta consiliare. Si tratta di un'assise di stampo finanziario. Tra gli argomenti da esaminare c'è il bilancio consolidato 2023 da approvare, una variazione al bilancio di previsione, approvazione dell'aliquota per l'addizionale comunale Irpef 2025 e a seguire 3 mozioni dell'opposizione. La minoranza si dice preoccupata per le sorti di Ferentino: «È arrivato il momento di mettere un freno al declino della nostra città», insistono i consiglieri Lanzi, Magliocchetti, Musa e Pompeo. I quattro si dicono disponibili a sostenere un'azione condivisa per la ripresa di Ferentino. Rilanciano: «Ogni giorno la nostra città arretra sempre di più. Chiediamo un

Politica Oggi il consiglio comunale su temi finanziari. La minoranza torna a incalzare il sindaco

L'opposizione pronta a collaborare con Fiorletta



Un momento dei lavori nell'aula consiliare di Ferentino durante una recente seduta

cambio di passo vero. Non si può più aspettare. È trascorso un anno e mezzo e ad oggi non si vedono passi in avanti di questa amministrazione, mentre la cittadinanza è sempre più rassegnata davanti alla situazione di stallo che si avverte in ogni settore della vita sociale, culturale, economica». Attraverso una nota l'opposizione informa: «Abbiamo chiesto, con una mozione, di affrontare in consiglio comunale alcune tematiche che mostrano maggiori criticità e su cui pretendiamo risposte urgenti. Riteniamo necessario che il sindaco assegni agli assessori deleghe vere e operative. Speriamo

che anche gli stessi consiglieri di maggioranza prendano atto della grave situazione. Siamo disponibili a sostenere decisioni che possano rilanciare la città, ma questo non può prescindere da un impegno concreto su temi come la sanità, fermata dell'alta velocità, scuola, commercio, periferie. Inoltre si ponga un freno alla continua azione di fare cassa e si pensi piuttosto a una politica tributaria che tenga conto del difficile momento delle famiglie. C'è bisogno di un'azione straordinaria per invertire la rotta», concludono Musa, Lanzi, Magliocchetti e Pompeo. ●

Sviluppo urbanistico

Se ne discute con la Lega

VEROLI

■ “Semplificazione per sostenere lo sviluppo urbanistico”, se ne discute nell’incontro della Lega, domani alle 18.30, nei locali della Galleria La Catena. I lavori inizieranno con i saluti di Giancarlo Diamanti coordinatore Lega Veroli e assessore comunale, e del consigliere comunale Danilo Pasqualitto. A moderare l’incontro l’avvocato Marta Campoli membro del direttivo Lega Veroli. Interverranno il consigliere provinciale Andrea Amata, il consigliere provinciale Luca Zaccari, il responsabile organizzativo Lega regionale on. Mario Abbruzzese, l’assessore regionale on. Pasquale Ciacciarelli e il deputato on. Nicola Ottaviani, Evento a cura del coordinamento provinciale di Frosinone Lega Salvini Premier. ●

Trasporto scolastico Appello alla Regione

L'iniziativa "Ceccano 2030" chiede la riattivazione del servizio
Il "collettivo" prosegue anche la raccolta firme per il Comune

CECCANO

■ Non si placa la polemica sul servizio scuolabus in città. "Ceccano 2030" prosegue la sua battaglia e porta la questione all'attenzione della Regione Lazio.

Dopo avere organizzato manifestazioni in piazza e interessato della questione il Prefetto, il "collettivo" sta continuando la raccolta firme per la riattivazione immediata del servizio. Ma non solo. "Ceccano 2030" si è rivolto alla Regione, chiedendo che venga ripristinato quanto prima il trasporto scolastico, «fondamentale per garantire a tutti i bambini il diritto allo studio sancito dalla Costituzione». In proposito, il "collettivo" afferma che «i ceccanesi sono stanchi di sentirsi dire che non ci sono i soldi per un servizio essenziale come questo, visto che l'Amministrazione comunale con una mano taglia gli scuolabus e con

l'altra trova il modo di finanziare sagre e feste. Queste sono scelte e sappiamo bene che ogni voce di spesa nel bilancio comunale non ha solo un costo, ma anche e soprattutto un valore. Quanto vale garantire gli scuolabus tutto l'anno e su tutto il territorio cittadino per 800 bambini ceccanesi? Per chi amministra Ceccano, ha un valore il diritto all'istruzione? Cosa è stato fatto con i fondi regionali per il diritto allo studio?». Quindi, il "collettivo" prosegue: «Con la città ostaggio del traffico e dello smog, mentre in tanti centri della provincia gli studenti possono usufruire di un servizio scuolabus

a costi irrisori e dal primo giorno di scuola, a Ceccano no. Il sistema informatico per gestire mensa e trasporto scolastico non funziona, proprio come questa Amministrazione. In attesa dell'intervento della Regione, con il sostegno dei genitori interessati al problema e del comitato Centro storico, continuiamo la raccolta firme per la riattivazione immediata del servizio scuolabus, che presenteremo al Comune nei prossimi giorni». "Ceccano 2030" conclude: «Nei mesi scorsi abbiamo elaborato una proposta complessiva sulla mobilità, concreta e poco dispendiosa per le casse comunali, attuabile in breve tempo. L'abbiamo resa pubblica dopo un'ampia discussione in varie iniziative e sottoposta a studi scientifici calati sulla realtà cittadina, dando importanza al ruolo degli scuolabus, perchè pensiamo che il trasporto scolastico sia fondamentale». ●

**«Per la mobilità
la nostra proposta
concreta e poco
dispendiosa punta
sugli scuolabus»**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una recente manifestazione di "Ceccano 2030" in piazza Municipio

Spettacoli dal vivo

«Perso il finanziamento»

La polemica Colucci e Di Folco accusano l'amministrazione
«Il Comune escluso per un'integrazione presentata in ritardo»

CEPRANO

SIMONETTA SCIRÈ

Il Comune escluso dai finanziamenti per il sostegno a progetti di valorizzazione del patrimonio culturale attraverso lo spettacolo dal vivo, annualità 2024. Il gruppo di opposizione "Ceprano Futura" attacca, sottolineando quello che definisce l'ultimo "scivolone" dell'Amministrazione Colucci.

I consiglieri Vincenzo Cacciarella e Valentina Di Folco ripercorrono gli errori amministrativi, soffermandosi sull'ultimo finanziamento perso dal Comune, a loro dire, per il ritardo nella presentazione delle integrazioni richieste. Quindi, i due rappresentanti di minoranza accusano: «Dopo la perdita del finanziamento per l'espansione del cranio originale di Argil, fondi ottenuti dalla nostra Amministrazione prima del voto,

persi successivamente dall'Amministrazione Colucci e dopo il mancato finanziamento delle attività estive, oggi veniamo a conoscenza di un altro flop relativo ai fondi per il "Sostegno a progetti di valorizzazione del patrimonio culturale attraverso lo spettacolo dal vivo 2024". Infatti, la Regione Lazio ha escluso Ceprano perché l'integrazione richiesta è stata trasmessa oltre il termine previsto dall'avviso. Una superficialità che non promette nulla di buono e che si aggiunge allo stallo amministrativo in atto. Nel progetto, avevano previsto una spesa complessiva pari a oltre 31mila euro,

I due consiglieri:
«Prevista una spesa
di oltre 31.000 euro
per eventi
sulla via Francigena»

10mila dei quali destinati agli artisti e i restanti 21mila ripartiti tra la direzione artistica e le spese tecniche, per eventi pensati sulla Via Francigena. Tutto questo, attraverso opere di teatro, musica, danza e guide animate. Peccato per la svista. Speriamo in una prossima occasione».

Cacciarella e Di Folco proseguono facendo riferimento a un altro avviso e auspicando che non sia sfuggito agli amministratori: «A settembre, inoltre - concludono i due consiglieri - si chiudeva l'avviso per l'iscrizione all'Albo regionale delle bande musicali, dei cori e dei gruppi teatrali, un'operazione propedeutica per ottenere finanziamenti futuri. Ci auguriamo che almeno questa opportunità sia stata colta e ci auguriamo in futuro la dovuta attenzione da parte dell'Amministrazione comunale, affinché non si ripetano questi errori».●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il palazzo comunale di Ceprano nel parco di Villa Carducci



Vincenzo
Cacciarella



Valentina
Di Folco



La strada provinciale 73 dopo i lavori di bitumazione

Strada provinciale “Chiusa dei ricci” Finita la bitumazione

Gli interventi finanziati
con 145.000 euro
hanno reso la via più sicura

FALVATERRA/S.G. INCARICO

■ Conclusi i lavori di bitumazione della Sp. 73 “Chiusa dei ricci”. L’Amministrazione provinciale ha investito 145mila euro per gli interventi di manutenzione straordinaria sull’arteria che serve Ceprano, Falvaterra e San Giovanni Incarico e funge da collegamento con la Strada Regionale n° 82 “Valle del Liri”.

I lavori fanno parte del programma “Sulla buona strada”, voluto dal presidente della Provincia Luca Di Stefano, volto a migliorare la sicurezza e la percorribilità delle vie provinciali. Come si legge nella relazione, gli interventi hanno riguardato la rimozione dello strato superficiale della pavimentazione bituminosa, deteriorata in un tratto relativo all’attraversamento di un ponte; la posa di una mano di attacco con emulsione bituminosa per garantire un migliore ancoraggio dei nuovi strati; la risagomatura del capostrada con conglomerato bituminoso e il ri-

facimento del tappeto di usura. Le operazioni verranno concluse a breve con il rifacimento della segnaletica orizzontale e l’installazione delle nuove barriere di sicurezza per contenere i veicoli in caso di uscita dalla carreggiata. Il presidente Di Stefano ha evidenziato: «Questi interventi sulla Sp. 73 “Chiusa dei ricci” riflettono l’impegno costante della nostra Amministrazione nel garantire infrastrutture sicure e resilienti. È vitale per noi migliorare continuamente le condizioni delle strade non solo per la sicurezza di chi le percorre, ma anche per sostenere lo sviluppo economico e sociale del nostro territorio». Il consigliere delegato alla Viabilità, Luigi Vittori, ha aggiunto: «Le azioni intraprese rispondono alle necessità di sicurezza. È essenziale che continuiamo a lavorare attivamente per prevenire il degrado e assicurare che tutte le vie di comunicazione rimangano in condizioni ottimali per il benessere di chi le utilizza». Continua, quindi, l’impegno della Provincia per mantenere e migliorare le proprie infrastrutture viarie, assicurando che siano sicure e affidabili per tutti gli utenti della strada. ● **S.Scirè**

Giovedì 24 ottobre 2024

NELLA SEDE DEL RITIRO DI CASTEL DI SANGRO

GRECO STUDIA IL "SUO" FROSINONE

Il punto Il nuovo tecnico lavora sulle gambe ma soprattutto sulla testa dei calciatori



Da pagina 28



SERIE D

DOPPIO ABREU E CASSINO VOLA SORA SI FA MALE

Battuto il Savoia, la chiude Onesto nel recupero
I bianconeri sprecano 3 gol di vantaggio, vince Isernia

Pagina 30-31



PROMOZIONE

Il Ceccano si impone a Ceprano (1-2) Crolla Sterparo

Si sono giocati ieri gli incontri valevoli per l'andata dei sedicesimi di finale di Coppa Lazio: un solo derby tra ciociare, vinto dai rossoblù

Pag 30

PALLAVOLO

Il secondo turno non sorride alla Globo: vince Fenice Roma

Gara combattuta con diversi capovolgimenti: la spuntano gli ospiti, ma quanti applausi per i volsci da parte di un numerosissimo pubblico

Pag 32



Z

ZAPPING



Le celebrazioni si sono svolte alla presenza di genitori, docenti e alunni



La finestra sull'Europa del Maccari

L'iniziativa Celebrati i risultati ottenuti con "Erasmus+"

IL PROGETTO

L'Istituto d'Istruzione Superiore "Norberto Turriziani-Maccari" di Frosinone, membro della community Erasmus+, in occasione dell'appuntamento degli Erasmus Days, ha celebrato l'ottimo risultato raggiunto dal progetto Erasmus+ e il prezioso contributo in termini di crescita personale e professionale per la sua comunità scolastica.

Le celebrazioni si sono svolte nelle sedi dell'Istituto "Turriziani-Maccari" alla presenza dei genitori, dei docenti e degli studenti che hanno presentato, illustrato e condiviso la magnifica esperienza vissuta.

La disseminazione ha riguardato i due progetti Erasmus+ dello scorso anno scolastico: il primo, ha coinvolto alcuni docenti in attività di job shadowing a Dublino e un Corso strutturato ad Helsinki per il miglioramento delle competenze in materia di digital education e didattica laboratoria-

le. Il secondo progetto, svolto a luglio, ha permesso a 53 studenti e studentesse delle classi terze e quarte e ai loro docenti, di partecipare ai tirocini formativi presso alcune aziende in Francia, Irlanda e Spagna, nelle città di Caen, Galway e Valencia.

L'esperienza, che rientra a pieno titolo nei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento, ha consentito ai nostri studenti e alle studentesse di potenziare l'apprendimento delle lingue straniere, di sviluppare competenze trasversali di carattere sociale, personale e professionale, fondamentali per la crescita umana e la convivenza civile. Anche i docenti in mobilità hanno avuto l'opportunità di un confronto con le istituzioni scolastiche europee, per costruire e consolidare modelli organizzativi e didattici sempre più rispondenti ai bisogni diversificati di una società in continua evoluzione.

Ringraziamenti speciali so-



no stati rivolti al dirigente scolastico, ingegnere Francesco Cozzolino, per la disponibilità e il prezioso contributo per la riuscita dell'evento, alla dirigente scolastica, dottoressa Mara Bufalini, che ha reso possibile la realizzazione delle mobilità durante la reggenza, alle referenti dei progetti, professoressa Cristina Bracaglia Morante e Annaluce Cappucci, coadiuvate dai docenti membri delle Commissioni Erasmus, la professoressa Emilia Spiridigliozzi, che ha curato la drammatizzazione "Viaggiare per conoscersi dentro", alla vice preside e alla responsabile di plesso del liceo Maccari, professoressa Simona Colella e

Chiara Caporossi per la collaborazione, alle interpreti LIS, dottoressa Chiara Grossi e Rossana Fiorini, e a tutti i docenti che hanno partecipato alle mobilità in qualità di corsisti e/o docenti accompagnatori, le studentesse e gli studenti che hanno partecipato alle mobilità e agli eventi di disseminazione e tutti coloro che hanno dato un valido contributo alla buona riuscita del progetto.

Un sentito ringraziamento è stato, poi, rivolto all'Amministrazione comunale nella persona dell'assessore al centro storico, Rossella Testa, per aver partecipato con il consueto interesse agli eventi. ●

L'esperienza rientra a pieno titolo nei percorsi per le competenze trasversali

È stato un momento di confronto con le altre istituzioni scolastiche europee

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 29/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



MONTURA



La nipote Caterina
«Così ho capito chi era mio nonno Berlinguer»
di **Tommaso Labate**
a pagina 29



Domani su 7
Le donne libere di Anderson
di **Matteo Persivale**
nel magazine del Corriere

Wherever you go.



montura.com

Realtà e bandierine

I MIGRANTI COME ARMA IMPROPRIA

di **Goffredo Buccini**

Diciamocelo: se non ci fossero, bisognerebbe inventarli. I migranti sono la più formidabile arma di distrazione di massa che la politica d'ogni colore abbia usato nel Ventunesimo secolo. Abbiamo problemi di cassa o di credibilità? Riforme necessarie eppure impossibili? Promesse elettorali scolpite nel marmo e tuttavia irrealizzabili? Clic. Basta accendere la luce sugli stranieri che premono alle frontiere e il dibattito si sposterà altrove. Senza scomodare le fole di Trump sugli haitiani che mangiano cani e gatti a Springfield o le menzogne con cui i breslitter convinsero gli Inglesi a uscire dall'Unione, restiamo ai casi nostrani.

Nel sondaggi di questi mesi, il tema in cima alle preoccupazioni degli italiani non è affatto l'immigrazione (scesa addirittura, nelle rilevazioni a ridosso delle europee, a uno scarno 14%, dopo le guerre, il potere d'acquisto e perfino il futuro dell'ambiente): è la salute. Invecchiamo, come Paese e come individui, e sperimentiamo con sgomento sulla nostra pelle il disfacimento del Servizio sanitario nazionale devastato da venticinque anni di pessimo regionalismo. Il dibattito che infuriava prima dell'esplosione del «caso Albanian», dunque, verteva sulla quantità di risorse allocate dalla legge di Bilancio su questo settore: generosa come non mai secondo il governo, scarsa più che mai a sentire l'opposizione.

continua a pagina 30

GIANNELLI



Cultura, nuove dimissioni: ora lascia Spano

Il ministro Giuli: «Clima di mostrificazione»

L'ACCUSA DEL MINISTRO

Urso: «Spiata una mia riunione»

di **Rinaldo Frignani**

«Registrazioni clandestine dentro il mio ministero e nel mio ufficio». Questa l'accusa del ministro delle Imprese Adolfo Urso che ha incaricato i legali di denunciare tutto alla magistratura.

a pagina 11

IL DUELLO SULL'ANCI

Bettini, gli inciuci e i sospetti di Sala

di **Fabrizio Roncone**

Avvertite il sindaco Beppe Sala: Bettini è in Thailandia. Un luogo a lui caro, di sole e di affetti. Ma che fa, di preciso, laggiù? Che domande: fa politica (oggi, per dire, dovrebbe uscire una sua intervista al manifesto).

continua a pagina 13

di **Baccaro, Conti e Guerzoni**

Dopo le voci sulla prossima puntata di Report, Francesco Spano, da pochi giorni capo di gabinetto del ministro della Cultura Alessandro Giuli, si è dimesso per l'incarico assegnato a suo marito Marco Carnabuci al Maxxi quando il direttore era proprio l'attuale ministro. A comunicarlo, ieri, lo stesso Spano con una lettera inviata a Giuli. Che, dopo aver risposto al question time alla Camera, è stato ricevuto a palazzo Chigi dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio Alfredo Mantovano. «Sgradevoli attacchi personali», ha scritto Spano, mentre Giuli parla di «barbarico clima di mostrificazione».

alle pagine 2 e 3

Tetto alle detrazioni. Le pensioni minime salgono di 3 euro al mese. Le opposizioni: «Un'elemosina»

Manovra, misure e tensioni

Il Colle firma, la legge alla Camera. I medici: scioperiamo. Taglio di 5.600 prof

Ankara Colpita l'azienda aerospaziale Tusas: 14 i feriti



I due terroristi, poi uccisi, ripresi dalle telecamere dell'industria aerospaziale turca mentre armi in pugno entrano in azione

Attacco armato in Turchia: 5 vittime, uccisi i terroristi

di **Marta Serafini**

Attacco terroristico, ieri pomeriggio, contro l'industria aerospaziale Tusas di Ankara, dove lavorano anche i tecnici italiani di Leonardo, tutti al sicuro. Cinque i morti, compresi i due attentatori, e 14 i feriti.

a pagina 15

di **Gianna Fregonara e Mario Sensi**

La legge di Bilancio sbarca in Parlamento dopo la firma di Mattarella. Le pensioni minime aumentate di 3 euro. L'opposizione va all'attacco: è un'elemosina. Tagli ai professori. La protesta dei medici.

a pagina 6

LA GUIDA AI PROVVEDIMENTI

Dal bonus bebè a casa e imprese

Tutte le novità

di **Enrico Marro e Claudia Voltattorni**

Tutte le novità della manovra. Dal Superbonus 2023 sulla casa detraibile in dieci anni al raddoppio delle tasse per le auto aziendali. Dal bonus di mille euro per chi nascerà nel 2025 e nel 2026 al tetto degli stipendi per i manager pubblici fissato a 160 mila euro. E poi il doppio limite per gli oneri detraibili e, ancora, i soli tre euro in più per le pensioni minime.

alle pagine 8 e 9

TORINO, LA MADRE E LA DROGA

«Ho denunciato un figlio

Non ci dormo, ma lo rifarei»

di **Massimo Massenzio**

Ha fatto arrestare il figlio tossicodipendente che ha compiuto una rapina. «L'ho denunciato e lo rifarei, ma sono pur sempre sua madre e il dolore mi leva il sonno. Ho sopportato il male fatto a me, non voglio ne faccia agli altri».

a pagina 23

GLI ALLARMI SULLA SICUREZZA



Bologna, scoppio nel capannone: due operai morti

di **Marco Madonia**

Esplosione nel capannone della Toyota Handling di Bologna, due morti e 11 feriti. Era previsto uno sciopero sulla sicurezza.

a pagina 23

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Ma si può diffamare un paese intero? Il tribunale di Taranto ha sospeso la messa in onda della fiction sull'omicidio di Sarah Scazzi perché la comunità di Avetrana, per bocca del sindaco, si è sentita rappresentata come «ignorante, retrograda e omertosa», mentre vorrebbe essere ricordata «per i suoi tesori artistici e storici». In attesa che Alberto Angela colmi la lacuna con uno speciale in prima serata, prendiamo atto che non si può più dire niente nemmeno sui luoghi. Degli esseri umani era già scongiolato parlare da tempo: se scrivi che un difensore falloso è un macellaio, si offendono i macellai, e se dici che quel calendario di nudi è da camionisti, insorge il sindacato di categoria. Tutti vorremmo essere ricordati solo per i nostri tesori artistici e storici.

Hollywood Avetrana

ci. Eppure, Parigi non esce benissimo dai romanzi del suo cantore Victor Hugo (e se parlar male di un luogo fosse anche un modo per eternarlo?). Poi ci sarebbero la Roma di «Romanzo Criminale», la Napoli di «Gomorra» e la New York del film di Scorsese: per il tribunale, forse, avrebbe fatto meglio a chiamarla Gotham City.

Oggi si manderebbero al macero «I promessi sposi» per aver descritto i milanesi come creduloni isterici: «Dagli all'untore!». E che nessuno diffonda i testi di quel rapper insolente («Ahì serva Italia, di dolore ostello — nave senza nocchiera in gran tempesta — non donna di province ma bordello»). Uno così, che manca di rispetto a un'intera nazione, meriterebbe di finire all'Inferno.



Santoni easy. Nuovo ambizioso progetto che unisce eleganza, funzionalità e leggerezza in uno stile classico e sofisticato.



classic has never been so light.

Santoni **EASY.**

SCOPRI LA COLLEZIONE





Il capo di gabinetto

Cultura, lascia anche Spano ma è scontro dentro Fdi



▲ Roma Il ministro Giuili con Spano

Un altro capo di gabinetto del ministero della Cultura si dimette. È Francesco Spano che, quando era al Maxxi, aveva assunto suo marito, l'avvocato Carnabuci. Il ministro della Cultura Giuili denuncia un "clima di mostrificazione".
di Cerami, Ciriaco, Frascilla e Vitale
● alle pagine 2, 3 e 4

L'analisi

Dimissioni, flirt e veleni da ministero a caserma

di Filippo Ceccarelli

La cultura in effetti è diventata un gran guaio. Con una mano attira gli sprovveduti indicandogli maxischermi, luci, decibel, sogni d'egemonia e sfilate sul red carpet; ma con l'altra mano, come in una fiaba, è già intenta a girare la manovella del tritacarne che ridurrà in poltiglia ministri, sottosegretari, consiglieri, congiunti e affini. Solo negli ultimi mesi fra le mura del Collegio romano è accaduto a Sgarbi, recidivo, a Sanguliano, esiliato, a Boccia, denunciata, a due capi di gabinetto, Gilioli e adesso Spano.
● a pagina 4

ECONOMIA

Manovra, sanità tradita

Salta il piano per assumere medici e infermieri, i sindacati proclamano lo sciopero. Schlein: "Una batosta" Pensioni, solo tre euro in più per le minime. Diminuiscono le detrazioni per single e redditi sopra i 75mila
Marina Berlusconi: bene Meloni, certi giudici sono contro l'Italia

Il governo tradisce la sanità. Pochi soldi per piccoli interventi a pioggia, da 50-100 milioni di euro ciascuno. Niente piano straordinario per assumere medici e infermieri annunciato da Orazio Schillaci. La segretaria del Pd Schlein parla di "una batosta" che il Paese non merita. E i sindacati: "Non rispettati gli impegni". Diminuiscono le detrazioni Irpef per i single. E Marina Berlusconi appoggia Meloni sull'attacco ai giudici.
di Amato, Bini, Bocci, Colombo Conte, Fontanarosa e Vecchio
● alle pagine 6, 7, 8 e 18



La tragedia

Bologna, esplosione nello stabilimento due morti sul lavoro

di Giuseppe Baldessarro
● a pagina 21

Turchia

Attentato al campus aerospaziale di Ankara



▲ Ankara L'emittente Haberturk pubblica la foto di una terrorista armata nell'industria aerospaziale turca

Cinque le vittime uccisi due terroristi In salvo i tecnici italiani di Leonardo

Per più di un'ora la fabbrica pubblica vanto dell'industria bellica turca, a una trentina di chilometri dalla capitale Ankara, è ostaggio del terrore. Tra centinaia di dipendenti ci sono anche undici italiani di Leonardo. Un uomo riesce a scavalcare i tornelli e a entrare nell'edificio. Insieme a lui c'è una donna. Entrambi giovani. Uccidono cinque persone e ne feriscono ventidue, prima di essere uccisi dalle forze speciali. Gli italiani escono illesi.
di Bulfon, Colarusso Marceca e Tonacci
● alle pagine 10, 11 e 13

Le idee

Maternità surrogata e mannaia etica

di Elena Cattaneo

Dal giorno della nomina a senatrice a vita, ho immaginato di poter avere il privilegio di votare in Aula una modifica di quel che resta della legge n. 40 del 2004 sulla procreazione medicalmente assistita. Una legge così avulsa dalla realtà che intendeva regolare da finire demolita dalla Corte costituzionale.
● a pagina 31

Maysoon libera dalle persecuzioni

di Luigi Manconi

Chissà se Matteo Salvini, mentre rimproverava i magistrati di consentire l'ingresso in Italia a «cani e porci», annoverasse tra questi la gracile figura di Maysoon Majidi, ventottenne artista curdo-iraniana detenuta fino all'altro ieri nella cella di un carcere calabrese.
● a pagina 17



Domani in edicola

Sul Venerdì i segreti dell'archivio del mondo

Con un servizio di Candito

Dall'autore di *Caos calmo* e *Il colibrì*

SANDRO VERONESI

SETTEMBRE NERO

Romanzo La nave di Teseo

Dall'autore di *Caos calmo* e *Il colibrì*

“Settembre nero è un super romanzo”
Antonio D'Orrico
Domani

La nave di Teseo



Altro che «la noia», stavolta è lo stress a dettare le regole e imporre uno stop. Angelina Mango, l'ultima vincitrice del Festival di Sanremo, non ce la fa più. Una lettera scritta ai fan. - PAGINA 35



L'ultimo passo di Balo è un giro di valzer con il Grifone. Vero, con Mario Balotelli non si può mai sapere. Però la firma con il Genoa pare questione di ore. Meglio tenere in campo il condizionale? Sì. TIMOSSI - PAGINE 24 E 25

LA STAMPA

GIOVEDÌ 24 OTTOBRE 2021

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,40 € (CON SALUTE IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO) || ANNO 158 || N. 254 || IN ITALIA || SPEDIZIONE ABB. POSTALE || D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) || ART. 1 COMMA 1, DCB-TO || www.lastampa.it

GN

SALTANO I FONDI PER ASSUNZIONI DEI MEDICI E LISTE D'ATTESA, PRONTO LO SCIOPERO. MINIME RIVALUTATE DI 3 EURO AL MESE

Sanità e pensioni, beffa manovra

Schlein: "Batosta che il Paese non merita". Meloni: "Danno fatto da chi ha messo il superbonus"

IL COMMENTO

La fine delle illusioni della destra sociale

STEFANO LEPRI

Mette da parte in via definitiva le illusioni della destra al governo, la manovra di bilancio italiana. Anche quest'anno evita di sfasciare i conti pubblici, ma evidenzia che non ci sono soldi abbastanza per tutti coloro che si vorrebbe rappresentare: tra i «ceti medi operosi» sono blanditi quelli a reddito di lavoro autonomo, tartassati quelli a stipendio. Pochi centesimi vanno alle pensioni minime, altro che «destra sociale». Quanto ai proventi del concordato fiscale, ancora ipotetici, è già in corso una battaglia per spartirli tra diverse categorie di riferimento: la Lega che vorrebbe premiare ancora chi fin qui è stato favorito, Forza Italia che preferirebbe compensare chi non ha avuto.

Si può celebrare il successo dell'ultima emissione dei Btp, che sui mercati fa riscontro ai dubbi sui titoli francesi: Basta pagarli bene, gli investitori internazionali, mentre frattanto a Parigi qualcuno si affanna a spiegare che «la Francia non è l'Italia del 2011» benché lo stallo politico vi appaia perfino più grave.

CONTINUA A PAGINA 31

BARBERA, BARONI, RUSSO

144 articoli in tutto, dalle misure fiscali ai tagli ai ministeri per un ammontare complessivo lordo di 29,7 miliardi di euro. Tante le conferme, dalle tre aliquote per l'Irpef al taglio del cuneo contributivo, interventi che da soli valgono più di 17 miliardi di euro e che da 2025 diventano strutturali, al bonus per le lavoratrici mamme. Tra le novità il riordino delle detrazioni. - PAGINE 2-7

Vincitori e vinti della legge di bilancio

Luca Monticelli

LA LINEA BERLUSCONI

Marina: "Certi giudici sono nemici del Paese"

FEDERICO CAPURSO

Marina Berlusconi dà un «giudizio assolutamente positivo» del lavoro del governo, apprezza «la responsabilità nella messa in sicurezza graduale dei conti pubblici» e spalleggia il governo contro le toghe rosse: «Certi giudici non sono nemici di mio padre o di Meloni, ma di tutto il Paese». LOMBARDO, MAGRI - PAGINE 8 E 9

LA GIUSTIZIA

Perché le toghe devono disturbare chi governa

EDMONDO BRUTTI LIBERATI

«Non disturbate il manovratore» si leggeva sui vecchi tram. Nelle aule di giustizia sta scritto «La legge è uguale per tutti», che ha come presupposto la indipendenza della magistratura da «ogni altro potere». I giudici hanno non il diritto, ma il dovere, se del caso, di «disturbare il manovratore». - PAGINA 31

LA POLEMICA

Cultura senza pace si dimette Spano La rabbia di Giuli "Lasciatemi lavorare"

LONGO, OLIVO, RIFORMATO



Quando lascia Montecitorio dal portone principale, Alessandro Giuli ha il passo deciso e la bocca cucita. Avrebbe da dire molte cose, ma preferisce riferirle ai vertici del governo. Il Question time alla Camera è finito, con qualche tensione tra le fila di FdI, il ministro della Cultura percorre i cento metri che separano la Camera e la sede del governo.

CON IL TACCUINO DI MARCELLO SORGI - PAGINE 10 E 11

BOLOGNA

Esplosione alla Toyota due operai morti Sicurezza sotto accusa

FIORINI, GRISERI



Un compressore industriale è esploso e due operai, lo specializzato Fabio Tosi e Lorenzo Cubello, sono morti. Un dici loro colleghi sono rimasti feriti e, tra questi, uno è in gravi condizioni. Erano le 17,15 di ieri. Il secondo turno giornaliero alla Toyota Material Handling Italia era trascorso per metà ed erano in servizio circa 300 delle 850 persone impiegate in questa ditta che produce carrelli elevatori alla periferia di Bologna e che pubblicamente vantava una qualità del lavoro straordinaria. - PAGINE 20 E 21

"VORREI I GENERALI DI HITLER", BUFERA SU DONALD

Mein Trump

ALBERTO SIMONI



Massini: il re della violenza

SIMONETTA SCIANDIVASI

Trump invidia Hitler. «Ho bisogno del tipo di generali che aveva». - PAGINA 19

I SOLDATI NORD COREANI VERSO LA RUSSIA

Full Metal Kim

LORENZO LAMPERTI



Turchia, torna il terrore

FABIANA MAGRI

Due persone al cancello dell'agenzia aerospaziale turca Tusas. - PAGINA 16

LE ANALISI

Manager, l'autogol del tetto agli stipendi

Alessandro De Nicola

Quell'inutile cattiveria ai figli dei migranti

Chiara Saraceno

BUONGIORNO

Una Commissione europea contro razzismo e intolleranza del Consiglio d'Europa: già dal nome sembra una cosa istituita apposta per stare sullo stomaco a un governo di destra italiano. Se poi la Commissione contro razzismo e intolleranza accusa la nostra politica e la nostra polizia di essere razziste e intolleranti, ed esserlo con rom e neri africani, beh allora sta sicuramente cercando rogne. E infatti la premier e mezzo governo hanno protestato con un'istintiva irruenza. Dopo di che, così, a naso, se toccasse a me trascorrere una notte in un commissariato, preferirei trascorrerla da nativo di Busto Arsizio piuttosto che da rom. E non perché mi sia fatto della polizia un giudizio particolarmente severo, ma perché i rom stanno sulle scatole o suscitano la diffidenza del 97 per cento degli italiani - poliziotti e no.

Ma neanche un po'

MATTIA FELTRI

Chiamarlo razzismo potrà disturbarci l'amor proprio, e possiamo trovare un altro nome, ma la sostanza quella resta. E non è la solita spocchietta della sinistra radical chic, visto che il rappresentante italiano nella suddetta Commissione si chiama Alberto Gambino, è un giurista, professore universitario, presidente di Scienza e Vita, un cattolico, un conservatore. Uno non sempre condivisibile, ma sempre stimabile. Naturalmente al governo non ne aveva nessuna idea, loro sparano nel mucchio e come va, va. E del resto stiamo parlando di un governo in cui il vicepremier Matteo Salvini si è rivolto a quelli del Consiglio d'Europa per dirgli che, se gli piacciono tanto rom e clandestini, se li possono prendere loro a Strasburgo. Tanto per fargli vedere che lui, razzista, neanche un po'.





il Fatto Quotidiano

NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO



Giovedì 24 ottobre 2024 - Anno 16 - n° 294
 Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
 Tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00
 Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2004

"NEMICI DEL PAESE" Pure Meloni li attacca B. di padre in figlia: Marina anti-giudici

■ Assieme a Dell'Utri, Confalonieri e Letta sr., la presidente di Mondadori difende il governo e se la prende con la magistratura. La premier, alla festa del "Tempo", rincara: "C'è menefreghismo per la volontà popolare"

○ SALVINI E GIARELLI A PAG. 4 - 5



CULTURA SENZA PACE Spano se ne va: Giuli assediato, lite con "Fazzo"



○ BISON E MACKINSON A PAG. 6

DENUNCIA IN PROCURA Condotte, Urso: "Registrazione illegale al Mimit"



○ A PAG. 12

Scappati di casa

» Marco Travaglio

C'erano una volta gli "scappati di casa": i famigerati "grillini" che, siccome nessuno aveva il loro numero di telefono per raccomandarsi né riusciva a ricattarli perché non rubavano, furono classificati in blocco come dilettanti allo sbaraglio, incapaci di intendere e volere, forieri di disastri che avrebbero rovinato l'Italia. Appena arrivati, scontavano anche loro una buona dose di dilettantismo, improvvisazione, inclinazione alla gaffe. Ma all'appuntamento col governo si rivelarono l'opposto di com'erano dipinti. Merito di Luigi Di Maio, che ora s'è perso nel Golfo (Persico, non di Napoli) ma nel 2018 reclutò un gruppo di esperti da università, centri di ricerca, istituzioni e professionisti, disponibili ad assumere ruoli di governo. Li presentò in una convention a Roma una settimana prima delle elezioni. C'era Conte che poi per gli equilibri M5S-Lega, diventò premier al posto suo. C'era il generale Costa, i professori Tridico, Fioramonti, Coltorti, Bonisoli, Trenta, Del Re. Alcuni ministri e sottosegretari vennero da lì, altri dal Movimento. "È finita l'era del vaffa", annunciò Grillo. E quella kermesse mostrò agli italiani che gli "scappati di casa" erano pronti a governare. Lo fecero, chi bene e chi così così, ma nessuno combinò i disastri dei famosi "professionisti della politica" berlusconiani, renziani, salviniani e ora meloniani fra un Lollo, un Nordio, un Genny e un Giulio. Nemmeno il "bibitaro" Di Maio, che mai aveva venduto bibite e si rivelò un ottimo ministro del Lavoro e dello Sviluppo (degli Esteri molto meno, ma non per incompetenza: per turbo-atlantismo acritico). Nemmeno il vituperato Toninelli che - gaffe a parte - ai Trasporti sfidò il Partito Unico del Cemento e sottopose ad analisi costi-benefici le grandi opere, per finire quelle utili e tentare di archiviare quelle inutili e dannose dal Tav Torino-Lione al Ponte sullo Stretto. Nemmeno la lapidata Raggi che oggi, visti i risultati di quelli "bravi" tornati in Campidoglio, è sempre più rimpianta.

Ieri Renzi ha twittato: "La classe dirigente di Giorgia Meloni è tecnicamente imprevedibile". Difficile dargli torto, ma è il pulpito che fa ridere. Giusto dieci anni fa il Rignanese irrompeva a Palazzo Chigi portandosi dietro una corte di dei miracoli e dei miracolati in cui s'arrivava la vigliessa Antonella Manzione, già capo dei vigili a Pietrasanta e poi a Firenze, promessa nientemeno che a capo dell'Ufficio legislativo, mentre il fratello Domenico faceva il sottosegretario. E poi sistemata nel 2016 al Consiglio di Stato, anche se non aveva l'età prevista dalla legge. Nel 2019 le due ministre renziane Bellanova e Bonetti la arruolarono l'una come consulente e l'altra come consigliere giuridico. Chi è senza imprevedibili scarli la prima pietra.

○ JAMES JOYCE A PAG. 18

MANOVRA POCHI SOLDI ALLA SALUTE, MEDICI IN SCIOPERO. E 5.600 DOCENTI IN MENO

È arrivata la Stangata: sanità e scuola in rivolta



TAGLI AGLI ENTI LOCALI
 PER LE REGIONI E I COMUNI
 -4,5 MILIARDI IN 4 ANNI. PER
 I MINISTERI -7,7 MLD IN 3 ANNI

○ DE RUBERTIS, PALOMBI E ROTUNNO A PAG. 2 - 3

IL VICEMINISTRO LED TEME I COMMERCIALISTI
 Il concordato fiscale è un gigantesco flop: aderisce solo il 10% del previsto

○ BRUSINI A PAG. 3

NEXTALIA E DIGITAL VALUE, POI GLI ARRESTI
 Miracolo Italtel: comprata per 70 milioni e rivenduta a 120 dopo appena 41 giorni

○ BORZI E DI FOGGIA A PAG. 15

» INTERVISTA A RICOLFI

"Il follemente corretto manda giù le sinistre"

» Tommaso Rodano

Luca Ricolfi, ha messo a punto un termine: "follemente corretto". Cosa intende? Il follemente corretto è la "malattia senile" del politicamente corretto.

A PAG. 16

LE NOSTRE FIRME

- Di Cesare Meloni è techno-familismo a pag. 11
- Pontani Germania povera e armata a pag. 17
- Caizzi Fitto e l'"interesse nazionale" a pag. 11
- Truzzi I nuovi reati e i nostri bisogni a pag. 11
- Ranieri Ritorna il Cinegiornale Luce a pag. 3
- Luttazzi Tappi per orecchi e cornizi a pag. 10

IL SONDAGGISTA SILVER

Trump, i 24 motivi per cui può vincere

○ CANNAVÒ E FESTA A PAG. 8 - 9



La cattiveria

Covid 2024, scoperta una nuova variante resistente alle cazzate di Matteo Salvini

LA PALESTRA
 FEDERICO SIMONCINI

TURCHIA, INDONESIA & C.

I Brics s'allargano: 15 Paesi in attesa Guterres da Putin

○ A PAG. 14



LE LETTERE AI COLLEGGI

Joyce: "Con i libri vendo sette copie, ora quanti diritti?"

○ JAMES JOYCE A PAG. 18

Oggi Molto Donna
Il miraggio parità sul lavoro: l'Europa va indietro
Un inserto di 24 pagine



Stasera l'Europa League
Roma, scossa Juric: fuori la catteriveria
La Lazio vuole allungare
I servizi nello Sport



Il ricorso del Comune
Stop alla fiction su Avetrana: deciderà il giudice
Gusco a pag. 16



L'editoriale
I VERI COSTI DELLA MISSIONE IN ALBANIA
Luca Ricolfi

Cultura senza pace, lascia il capo gabinetto di Giuli

► Spano si dimette per il contratto a suo marito
Mario Ajello
Andrea Bulleri

Mattarella firma il decreto sugli Stati sicuri
Meloni: sui migranti nessun complotto ma menefreghismo del voto popolare
Francesco Malfetano
«Il vero danno era- riale? I banchi con le rotelle...»
Giorgia Meloni torna

«Io in politica? Faccio l'imprenditrice»
Marina Berlusconi promuove il governo
«Certi magistrati sono nemici del Paese»
Francesco Bechis
«Certi giudici non sono nemici di mio padre o della Meloni, sono nemici del Paese». Marina Berlusconi a Roma inaugura lo store Mondadori vicino Palazzo Chigi.

Nei giorni infuocati del trasferimento di migranti in Albania mi domandavo: ma come la pensano gli italiani? La maggioranza degli elettori sta con Giorgia Meloni, o condivide invece le severe critiche dell'opposizione? L'operazione Albania sta spostando consensi elettorali verso destra o verso sinistra?
Ora, grazie a un buon numero di sondaggi usciti negli ultimi giorni, possiamo azzardare qualche risposta. A prima vista, si direbbe proprio che gli italiani non abbiano gradito. Se, usando le domande dei vari questionari, dividiamo grossolanamente le risposte fra favorevoli e contrarie alla politica migratoria del governo, invariabilmente dobbiamo constatare che le critiche sono maggiori dei consensi. Secondo un sondaggio di Euromedia Research, le proporzioni fra sfavorevoli e favorevoli sono, a seconda del quesito, 54 a 37, oppure 53 a 28, oppure 49 a 34 (trascurando sempre gli indecisi). Secondo un sondaggio di YouTrend la proporzione è 55 a 45. Secondo un recentissimo sondaggio Swg la proporzione è 48 a 39. Insomma: secondo tutti i sondaggi, gli italiani bocchiano l'operazione Albania.
Potremmo fermarci qui, se non fosse per due complicazioni. La prima è che, nello stesso momento in cui i sondaggi sull'opinione pubblica certificano che la gente non apprezza il modello Albania, i sondaggi elettorali non confermano il trend: il consenso ai partiti di centro-destra non cala, anzi ci sono segnali di un ulteriore rafforzamento, con Fratelli d'Italia ormai stabilmente prossimo al 30% dei consensi.
Continua a pag. 22

► Benefici in busta paga fino a 1.000 euro ma la base di calcolo sarà il reddito complessivo
Tetti agli sconti fiscali da 75 mila euro, salvi mutui e spese sanitarie. Sciopero dei medici

ROMA Manovra, la stretta su detrazioni e cuneo. Medici verso lo sciopero. Bassi, Bisozzi, Di Branco, Dimito, e Pacifico da pag. 2 a pag. 7

Attacco a un'industria aerospaziale, presi in ostaggio alcuni dipendenti. Poi il blitz delle forze speciali



Terrore ad Ankara: 5 morti

I SERVIZI
Il racconto
Paura per il tecnici italiani: portati al riparo nei rifugi
Evangelisti a pag. 13
Il retroscena
Il sospetto: mossa del Pkk per sabotare la grazia a Öcalan
Migliorico a pag. 12
Una terrorista alla sede dell'industria aerospaziale (Tusas), vicino ad Ankara

FONDAZIONE VALDES
100 DAL 6 OTTOBRE AL 6 GENNAIO
anni vicini e lontani
DALLE ONDE MEDIE AL DASH, UN SECOLO DI RADIO E DI PROTAGONISTI DELLA STORIA ITALIANA

Web: 100anni.fondazionevaldes.it
PALAZZO DOSI DELFINI
PIAZZA VITTORIO BRAMBILLA 17
MILANO - INGRESSO GRATUITO

Il Capitano da Noemi a Marialuisa Jacobelli
Totti e la storia con la giornalista Papparazzati in hotel. Lei: tutto vero

Il Segno di LUCA
SCORPIONE, GRANDE ENERGIA
La configurazione ti sfida, obbligandoti a uscire dall'ombra e a mettere in valore le tue risorse nel lavoro. Tendi forse a estremizzare la tua visione delle cose, evita di semplificare troppo.
MANTRA DEL GIORNO
L'energia non è positiva o negativa.
© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 22

ROMA L'anticipazione di un settimanale: un giornalista-influencer per Totti. L'ex capitano della Roma, legato sentimentalmente a Noemi Bocchi, paparazzato in albergo con Marialuisa Jacobelli. E a domanda diretta, lei rivela: «Abbiamo una liaison».
Di Corrado e Lengua a pag. 17

HAI SCRITTO UN LIBRO?

INVIAMI IL TUO INEDITO ENTRO IL 25/10/2024
inediti@gruppoalbatros.com
www.gruppoalbatros.it

Loredano Cioni
LIRICHE IN LIBERTÀ
Poesie
Un'opera densa di emozioni e riflessioni che attraversano la vita e lo spiritualità umana in vari contesti e momenti. Questa raccolta di poesie è una proiezione in un caleidoscopio profondo e dalle sfumature molteplici attraverso le esperienze personali dell'autore, intrecciando la sua storia con la ricerca interiore.

Albatros Il Filo



ALTRO SCANDALO AL DICASTERO DELLA CULTURA DOPO IL CASO BOCCIA

INCARICHI AL COMPAGNO GAY SI È DIMESSO L'UOMO DI GIULI

Salta Spano, imposto come capo di gabinetto 10 giorni fa, contro ogni buon senso e senza spiegazioni, dal neo ministro: avrebbe mischiato soldi pubblici e affari privati, come nel 2017. Una figuraccia che si poteva evitare

di MAURIZIO BELPIETRO



Chissà se le dimissioni del nuovo capo di gabinetto del ministero dei Beni culturali fanno parte del cambiamento di paradigma della quarta rivoluzione epocale. O se si tratta di una ontologia intonata alla rivoluzione permanente dell'infosfera globale dal rischio duplice e speculare. Che sia l'una o l'altra cosa, sta di fatto che «l'apocalittismo difensivo che rimpiange un'immagine del mondo trascorsa impugnando una ideologia della crisi che si percepisce come processo alla tecnica e al futuro» ha fatto piazza pulita per la seconda volta, e per di più in appena dieci giorni, del braccio destro del ministro della Cultura. Lo (...)

segue a pagina 5
MATTEO LORENZI
a pagina 5

Ora i giudici decidono anche che cosa vediamo in tv

Bloccata la serie sul delitto di Avetrana per le lamentele del sindaco: «Diffama il paese»

MAURIZIO CAVERZAN a pagina 19



QUESTI SONO PAZZI
L'Ue sa che sui migranti si deve cambiare, ma lo farà nel... 2026

di PAOLO DEL DEBBIO



L'Ue vive su Marte o ci prende in giro. «Sui migranti si cambia... ma nel 2026», ci viene a dire il commissario per l'Uguaglianza, Helena Dalli. Per un'emergenza che andava risolta ieri gli euroburocrati non hanno fretta.

a pagina 3

PIANESE (COISP)

«I magistrati non sono mai stati così lontani da noi poliziotti»

di SARINA BIRAGHI



Domenico Pianese, capo del sindacato di polizia Coisp, è deluso. Dai media, che parlano di «omicidio di un inerte a sangue freddo a Verona». E dalle toghe: «Non le ho mai sentite così lontane dalle forze dell'ordine come oggi».

a pagina 2

Ecco come cambiano le detrazioni sulla casa

Licenziato il testo della manovra. La rimodulazione rende utopistico l'approdo alle abitazioni green. Più soldi per la famiglia e la maternità. Aumenta il fondo sanitario però senza coperture per il maxi piano di assunzioni

INTERVISTA CON ALBERTO DONZELLI

«Ma sulla sanità si possono fare grandi risparmi: la mia ricetta»

di MADDALENA LOY



«Manca una riflessione generale su quanto lo Stato spende per la prevenzione sanitaria», spiega alla Verità

Alberto Donzelli, medico della Cmsi. «La prevenzione per eccellenza si basa su uno stile di vita sano. C'è poi quella secondaria, con test e strumenti costosi, che troppo spesso non ritardano la mortalità».

a pagina 9

di CLAUDIO ANTONELLI e LAURA DELLA PASQUA

Bollinata la manovra: aiuti alle famiglie e tagli al cuneo fiscale. Tetto alle detrazioni dopo i 75.000 euro: la rimodulazione delle tax expenditures anche per la casa renderà impossibili le ristrutturazioni green imposte dall'Europa. Per la Sanità 2,5 miliardi in più, ma niente maxi piano di assunzioni: il 20 novembre sciopero dei medici.

alle pagine 6 e 7

LA VIROSTAR IMPERVERSA ANCORA

Burioni insulta prof della Statale che ha «osato» criticare i vaccini

di PATRIZIA F. REITTER



«È una no vax, di un'ignoranza immensa, ma è stata promossa», attacca il redivivo Roberto Burioni,

referendosi a Iliaria Muller, endocrinologa e docente alla Statale di Milano diventata da poco professore associato di ruolo. La donna, infatti, «osò» esprimere dubbi sui test e la sicurezza dei vaccini anti Covid.

a pagina 9

DOPO IL NOSTRO SCOOP

Corruzione: perquisiti due procuratori di Tim e Ntt Data

di FABIO AMENDOLARA



Dopo lo scoop della Verità, gli investigatori della guardia di finanza si sono presentati a casa di due procuratori di Tim e Ntt Data per una perquisizione. L'accusa è di corruzione tra privati.

a pagina 19

SURREALI I LAMENTI PER LA LEGGE CHE STABILISCE IL REATO UNIVERSALE

Ma quali diritti: l'utero in affitto era già vietato

TEST INQUIETANTE

Secondo l'Ia il programma di Satana è come quello di Davos

BONI CASTELLANE
a pagina 16

di FRANCESCO BORGONOVO



Trovandosi stretti nell'angolo, i progressisti hanno sfoderato l'artigianeria pesante. Da un paio di giorni a questa parte, sfogliando i quotidiani viene da pensare che la destra abbia approvato una nuova versione delle leggi razziali e non una norma che rende l'utero in affitto reato universale. (...)

segue a pagina 17

LETTERA AD ANELLI

Vero: il medico deve curare, non denunciare. Ma tanto meno uccidere

di MASSIMO GANDOLFINI



Caro presidente della Federazione nazionale degli Ordini dei medici, ho letto la tua dichiarazione in risposta alla ministro Eugenia Roccella sul tema della maternità surrogata reato «universale» e ruolo dei medici. Non entro nel merito del contenzioso, perché trovo molto (...)

segue a pagina 17



in edicola
IL NUMERO DI
NOVEMBRE



**DUBBI SULLA PROCURA DI MILANO
IL CASO VISIBILIA VA IN CASSAZIONE**
Fazzo a pagina 12

**PAURA AD ANKARA:
TERRORISTI IN AZIONE
AL CENTRO AEROSPAZIALE
8 MORTI, ITALIANI SALVI**
De Palo e Guelpa a pagina 14



**LA DEBOLEZZA DELL' OCCIDENTE
SMASCHERATA DALLE PRIMAVERE ARABE**
Solinas a pagina 26



la stanza di
Vittori Feltri
alle pagine 24-25
**Difendiamo
chi ci difende**



il Giornale

VALLEVERDE



www.ilgiornale.it
ISSN 2524-0171 | Giornale del mattino | abbonamenti

GIOVEDÌ 24 OTTOBRE 2024

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LI - Numero 253 - 1,50 euro*

L'editoriale
**LA TRAGICOMMEDIA
DEI DUE MONDI**

di **Alessandro Sallusti**

È difficile rimanere seri, ma ci proviamo per rispetto ai drammi personali che si stanno consumando senza tregua tra le mura del ministero della Cultura. «Cultura e spettacolo», era la sua originale definizione, che oggi torna più che mai attuale. Spettacolo genere tragicommedia, cioè messa in scena di spunti e procedimenti tipici della commedia innestati su un tessuto di vicende gravi e dolorose, caratteristiche della tragedia. Breve riassunto: il ministro Sangiuliano si dimette dopo che gli è sfuggita di mano una vicenda sentimentale con una aspirante collaboratrice; il suo assessore, Alessandro Giuli, per prima cosa licenzia il potente capo di gabinetto, Francesco Giglioli sospettato di aver tramato contro Sangiuliano e di essere pronto a fare il bis contro di lui; al suo posto chiama un caro amico, già suo stretto collaboratore nel precedente incarico al museo Maxxi, Francesco Spano, omosessuale dichiarato già al centro di polemiche per dei finanziamenti a circoli frequentati, probabilmente a pagamento, anche da trans. Passano dieci giorni e ieri Spano, dopo essersi preso del «pederasta» da esponenti di Fratelli d'Italia, si dimette perché Report, la trasmissione Rai di Sigfrido Ranucci, sta per raccontare la storia dei contratti di consulenza che suo marito ha avuto proprio dal Maxxi. Penso che neppure uno sceneggiatore con fervida fantasia sarebbe riuscito a inventarsi una trama del genere. Difficile districarsi tra veleni e vendette, difficile stabilire quanto l'intrigo sia maturato prima e alimentato poi all'interno del mondo culturale della destra e quanto invece costruito a tavolino da quello della sinistra. Propendo per una via di mezzo: il primo mondo - la destra - è caduto mani e piedi in un trappolone ben organizzato dal secondo - la sinistra -, che di mollare il suo regno e rinunciare alla presunta egemonia culturale, e soprattutto economica, proprio non ne vuole sapere. Se non altro gli italiani hanno preso coscienza che esiste un ministero della Cultura, popolato non da grigi burocrati e anziani professoroni ma da giovanotti vitali e molto effervescenti. C'è da preoccuparsi? Non credo, perché come noto la caratteristica principale delle tragicommedie è avere sempre un lieto fine.

La primogenita di Berlusconi

**E Marina promuove il governo:
«Responsabile sui conti pubblici»**

Gian Maria De Francesco a pagina 4



IMPEGNO Marina Berlusconi, presidente di Fininvest e Mondadori

LEGGI DI BILANCIO E DI PAESI SICURI
**Manovra e migranti,
due sì di Mattarella**

Meloni: «Dai giudici nessun complotto ma menefreghismo della volontà popolare»

■ Per Sergio Mattarella è il giorno della doppia firma. Autorizza la manovra economica depositata alla Camera, che contiene le misure fiscali, le norme sulle pensioni e quelle sulla revisione della spesa. Il presidente firma anche il decreto «Paesi sicuri» sui clandestini trasferiti nei centri di rimpatrio in Albania. Risposta la possibilità di inserire il ricorso in Corte d'Appello contro le ordinanze del Tribunale.

servizi alle pagine 2, 5 e 8

L'ANALISI

**Tagliati i finanziamenti
per le mance elettorali**

servizi alle pagine 2-3

IL COMPAGNO CONSULENTE AL MAXXI

Caos Cultura: lascia il capo di gabinetto

Spano si dimette dal ministero. Tensione fra Giuli e Fdi, l'ira della premier

IL COMMENTO

di **Francesco M. Del Vigo**

**Vietato toccare
i feudi
della sinistra**

A l netto dei pasticci, delle questioni di opportunità, delle Boccia e degli Spano, c'è qualcosa che non (...)

segue a pagina 7

Adalberto Signore

■ Non c'è pace al Ministero della Cultura, il capo di gabinetto Francesco Spano si dimette. Alessandro Giuli: «Mostrificazione». «Il contesto - si legge nella lettera di dimissioni - non privo di sgradevoli attacchi personali, non mi consente più di mantenere la serenità di pensiero necessaria».

con Braccalini e Cesaretti alle pagine 6-7

all'interno

SINDACALISTA IN TOGA
**Santalucia
contro se stesso
(e la logica)**

di **Filippo Facci**

La prima contraddizione è in questo stesso commento, che appunto si avvilisce nel commentare le burocratiche ovvietà del presidente di un singolarissimo sindacato (...)

segue a pagina 8

ONG E «GAY.IT»

**I suggeritori
del dossier
anti polizia**

Francesco Giubilei

■ Quali le fonti del rapporto sull'Italia realizzato dall'Ecri? del Consiglio d'Europa? Si va dall'Arcigay all'associazione internazionale lesbiche, gay, bisessuali e trans (Ilga).

a pagina 13

GIÙ LA MASCHERA

SALA, SALOTTI E SOFÀ

di **Luigi Mascheroni**

Ormai non c'è più una sinistra, ma tante. Una sinistra sempre più civile e sempre meno sociale. Una sinistra-sinistra per attaccare meglio la destra-destra. Una sinistra sempre meno di sinistra e sempre più anti-destra. Una sinistra cattolica sempre più di sinistra e sempre meno cattolica... Ma c'è una cosa che dà identità a tutte le sinistre. Qualcosa che è essa stessa di sinistra. Un'istanza gramscianamente ed ergonomicamente di sinistra. Insomma: la cosa su cui la sinistra si poggia. Ed è la poltrona. L'ultimo scontro per una poltrona è quello fra Beppe Sala - sindaco di Mila-

no, dove il potere si chiama *cadrega* - e Goffredo Bettini - dominus della sinistra romana, dove il potere si chiama Pd - per decidere il nuovo presidente dell'associazione dei Comuni italiani. E il motivo della zuffa non sono neppure i candidati (uno appoggia il sindaco di Torino, l'altro quello di Napoli, e chisseneffrega), ma come si sta arrivando alla scelta. Sala si è indispettito perché i leader delle sinistre si sono trovati a casa del suo avversario: «Non si può decidere il presidente nel salotto di Bettini». E Bettini si è offeso perché gli hanno rinfacciato di tramare all'ombra di Sala: «Era solo la festa del mio compleanno». Che però è il 5 novembre. Poltrone e babà. Milani&Divani. Divani romani. Sala e salotti. C'è chi sale e c'è chi Sala. La Sala dei bottoni. Bottoni e Bettini. Bettini e bottoni. Bottoni e divani. Forse è vero che per una poltrona non si cambia partito. Ma di fronte a certe cose può capitare di scambiare un partito per una grande poltrona.



Nuova
AMICA
in Chips
ELDORADA
L'AMICA D'ORO



Libero



direttore editoriale DANIELE CAPEZZONE

fondatore VITTORIO FELTRI

Giovedì 24 ottobre 2024 € 1,50

Anno LIX - Numero 294
ISSN: 1120-6420

direttore responsabile MARIO SECHI

OPINION NUOVE - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale
D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004, n. 40) art. 1, comma 1, DCB Milanowww.liberoquotidiano.it
e-mail: segreteria@liberoquotidiano.it

UN ALTRO SCANDALO SEXY

La Cultura che scotta

Dopo il caso Boccia-Sangiuliano, si dimette il capo di gabinetto di Giuli. Fatali le accuse di Report sulle consulenze al compagno al Maxxi. Ma a nominarlo era stata la Dem Melandri

ELISA CALESSI, ADRIANO TALENTI alle pagine 2-3

L'editoriale

In quel ministero serve silenzio

MARIO SECHI

La Cultura è un posto che scotta, il ministro non fa in tempo a sedersi che si ritrova in qualche guaio. Il Centrodestra per ingenuità e inesperienza del luogo ha sottovalutato l'importanza di quel dicastero, eppure il palazzo è un complesso imponente nel cuore di Roma, il Collegio Romano, ma evidentemente non basta e così prima Sangiuliano ha perso la testa per una bionda a cui ha concesso una confidenza e una fiducia mal riposte, poi nel marasma totale è arrivato Alessandro Giuli il quale ha il compito di rimettere le cose a posto parlando pochissimo (il mio consiglio è niente), facendo molto, pesando gli atti, controllando i fatti. Giuli è un'ottima persona ma deve capire alla svelta che niente gli sarà perdonato, nessuna svista gli sarà condonata. La sua missione non è quella di fare bene, ma di dimostrarsi superlativo per la semplice ragione che il ministero della Cultura è il feudo più importante della sinistra anche e soprattutto quando non governa. Spano nominato al Maxxi da Giovanna Melandri, quindi prima dell'arrivo di Giuli alla Fondazione, è un fatto che passa del tutto inosservato perché il salotto romano progressista si autoassolve, dunque Spano è un perfetto alto burocrate quando governa la sinistra, ma appena la destra sale al potere lo stesso Spano non può fare carriera e diventa un ingombrante intreccio di questioni private e pubbliche, con l'aggiunta di dettagli piccanti sulla stampa bacchettona dei compagni. La Cultura scotta perché distribuisce molti soldi senza pretendere un ritorno certo in termini qualità e risultati, l'amichettismo vi ha sguazzato di sopra e di sotto e anche di sottosopra e se proprio si vogliono trovare storie interessanti tra le lenzuola, basta guardare relazioni e parentele e il gioco è fatto. Ma questo naturalmente non è elegante, o meglio, vale solo quando governa la destra, mentre il nepotismo post-comunista è di una sciccheria intoccabile. Quanto alla destra, la lezione dovrebbe essere chiara: i ministri ricordino che il silenzio è d'oro e che non sempre Giorgia Meloni può riparare ai danni che fanno, anche a quelli involontari. Il fatto che tutto sia perdonato a sinistra non è una scusa per andare a piangere dalla mamma a destra.

© SPEDIZIONE ABBONAMENTO

LE CELEBRAZIONI DI ECONOMIST E LE MONDE

La stampa "nemica" incorona Giorgia

SANDRO IACOMETTI
a pagina 9

L'IMPRENDITRICE: «CERTI GIUDICI NEMICI DEL PAESE» Marina Berlusconi delude la sinistra «Questo governo fa bene su tutto»

DANIELE DELL'ORCO a pagina 7

L'ATTACCO A SALVINI

Per il ciclista morto il Pd incolpa una legge che non è in vigore

GIOVANNI SALLUSTI

A modo suo, è un'applicazione geniale della teoria della relatività alla politica. Uno stravolgimento dello spazio-tempo, che implica una dilatazione del concetto di responsabilità personale (...)

segue a pagina 12

ALL'INTERNO

OPPOSIZIONE A BOCCA ASCIUTTA

Ok del Colle al decreto Albania

FAUSTO CARIOTI a pagina 4

IL CASO CORONA

Lo scandalo del boss scarcerato

ANDREA VALLE a pagina 17

QUATTRO MORTI AD ANKARA

Torna il terrorismo in Turchia

MIRKO MOLteni a pagina 15

IL PESSIMO DEBUTTO

L'industria Ue è in mano a una talebana ambientalista

DANIELE CAPEZZONE

Se il buongiorno si vede dal mattino, cominciamo male. Pronti, via, e già al primo minuto di gioco della nuova partita europea, l'ineffabile Teresa Ribera, responsabile delle politiche green Ue nonché vicepresidente esecutiva della Commissione di Ursula von der Leyen, difende a corpo morto l'assurdo stop alle auto a benzina e diesel entro il 2035 (cioè subito, di fatto).

L'argomento usato dalla socialista spagnola, un'autentica talebana green, è che lo stop nel 2035 «da prevedibilità». Ma certo: si tratta solo di capire prevedibilità di cosa. Realisticamente, dei seguenti effetti catastrofici: crollo del mercato automobilistico, collasso industriale e occupazionale, e gran festa per il drago cinese. Colpisce in questo senso anche l'ottusità (...)

segue a pagina 11

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.



Vivin C è un medicinale a base di acido ascorbico che può avere effetti irritanti anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autocensura del 16/10/2023.



Domani



Mercoledì 23 Ottobre 2024
ANNO V - NUMERO 293

EURO 1,80
www.editorialedomani.it

Poste Italiane SpA in A.P.
DL 353/2003 conv. L. 46/2004
art. 1, commi 1, CC-B Milano



LE TORSIONI ORBANIANE

I primi due anni di Meloni ci fanno temere i prossimi tre

GIANFRANCO PASQUINO

Chi conosce un solo biennio (di governo) non conosce neppure quel biennio. Infatti, non potrà dire che cosa è accaduto di eccezionale poiché non sa che cosa accade normalmente in un biennio (di governo). Su un punto delle rivendicazioni orgogliose della presidente del Consiglio Giorgia Meloni si può e deve essere d'accordo. Il suo (primo) governo ha già conseguito il settimo posto nella classifica di durata dei governi italiani. In buona parte, quindi, ha usufruito di quella stabilità politica la cui mancanza Meloni ha messo come fondamento al suo disegno di legge costituzionale per «l'elezione diretta del presidente del Consiglio dei ministri», il cosiddetto "premierato". Incidentalmente, nel programma presentato da Fratelli d'Italia agli elettori nel 2022 non si trova il premierato, ma il molto diverso presidenzialismo.

a pagina 4

LA DESTRA NON SI FERMERÀ

L'onda illiberale e quei diritti fatti a pezzi

PIERO IGNAZI

Non facciamoci illusioni: al momento questo governo potrà sospendere ogni garanzia costituzionale perché si ritiene investito dalla volontà popolare e rappresentante unico degli interessi della nazione. E quindi *legibus solutus*. Non devono contare, e non conteranno, nulla tribunali e giudici: varrà solo la forza di chi comanda. Ogni ostacolo andrà travolto, con le buone o con le cattive. La cultura illiberale che permea Giorgia Meloni e Ignazio La Russa, due dei vertici dello stato, si dispiegherà in tutta la sua arroganza se, da dicembre, la maggioranza avrà nominato giudici amici in Corte costituzionale. Senza quella barriera sarà ancora più facile travolgere ogni argine.

a pagina 2

CACCIATI I COMMISSARI STRAORDINARI DI CONDOTTE SPA

«Nei vostri occhi qualcosa non va» E Urso impone l'ex socio d'affari

Il ministro sostituisce i professionisti con l'amico Bello, che ha collaborato con la srl fondata dal meloniano. Che dice: «Allontanati perché hanno "svenduto" una partecipata». Ma in procura c'è un esposto contro di lui

VITTORIO MALAGUTTI e GIOVANNI TIZIAN a pagina 6



«Dai vostri occhi avevo già capito che c'era qualcosa che non andava». Con queste parole, pronunciate nel corso di un incontro riservato, Adolfo Urso ha ribaltato il tavolo dell'amministrazione straordinaria di Condotte d'acqua, una procedura che vale centinaia di milioni. Tempo pochi mesi e il ministro delle Imprese ha revocato i commissari che per sei anni hanno gestito il colosso delle costruzioni. Ora Domani ha scoperto che per sostituirli Urso ha scelto anche un suo vecchio amico e partner d'affari, l'avvocato Francesco Paolo Bello. «Un mio amico? Lo apprezzo per le qualità professionali e la sua conclamata dirittura morale».

Il ministro delle Imprese Adolfo Urso ha confermato a Domani di aver piazzato il suo amico Bello come commissario di Condotte
FOTOGRAFIA



IL CONSIGLIO D'EUROPA CITA ANCHE SALVINI. LO STUPORE DEL COLLE. SCONTRO SUI GIUDICI, CSM SPACCATO

Attacco alla polizia italiana: «È razzista»

BESSONE, MERLO e MONACO alle pagine 2 e 3

Ieri l'Ecri, la commissione contro il razzismo e l'intolleranza del Consiglio d'Europa, ha pubblicato il rapporto sul nostro paese
FOTOGRAFIA



FATTI

Israele, arrestate sette spie dell'Iran Perché il patto con gli Emirati regge

FRANCESCA CANTO e VITTORIO DA ROLD alle pagine 8 e 9

ANALISI

Discriminazione e incostituzionalità Anche la legge sulla Gpa sarà un flop

VITALBA AZZOLLINI a pagina 12

IDEE

Milly Carlucci, domatrice di vip Le stelle ballano ancora alla grande

ALICE VALERIA OLIVERI a pagina 15



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

FTSE MIB 34697,23 -0,10% | SPREAD BUND 10Y 121,20 -2,10 | SOLE24ESG MORN. 1303,27 -0,42% | SOLE40 MORN. 1294,17 -0,11% | Indici & Numeri → p. 51 a 55

Intervista/1
Brancaccio (Ance):
«Senza norma
sul caro materiali
costi su del 30%»



Flavia Landolfi
—a pag. 28
Presidente
Ance,
Federica
Brancaccio

Intervista/2
Biino (notai):
sull'antiriciclaggio
resta il nodo
delle sanzioni

Maria Carla De Cesari
—a pag. 47



1 MORTI IN LIBANO SALGONO A QUASI 2.600

Blinken: è ora di porre fine alla guerra a Gaza

Bombe israeliane su Tiro

—servizio a pagina 16



Coda per il pane. Assalto a una panetteria di Khan Younis, nel sud di Gaza

LA DENUNCIA DEL CHIRURGO

Msf: a Gaza Nord una catastrofe, non riusciamo a raggiungere i feriti in strada

—a pag. 16

IL REPORTAGE

Libano, la tragedia dei profughi tra tensioni confessionali e fuga dalle bombe

Roberto Bongiorno —a pag. 16

Detrazioni, cuneo fiscale, casa, sanità: tutte le novità della manovra 2025

Legge di Bilancio



Dall'Camera con 144 articoli e solo 120 milioni per i correttivi parlamentari

Slitta al 2026 il piano assunzioni per i medici Scuola: 5.660 posti in meno

Con i suoi 144 articoli, muove misure per 28,5 miliardi destinati per oltre il 60% alla modifica strutturale degli aiuti ai redditi medio-bassi, il testo della Legge di Bilancio - dopo gli ultimi faticosi aggiustamenti - è arrivato ieri mattina alla Camera. L'attuale taglio al cuneo fiscale scompare per lasciare spazio a un meccanismo a tre fasce: resta invariato lo sgravio per i dipendenti con reddito fino a 35mila euro e si estende riducendosi progressivamente a 1,3 milioni di dipendenti con reddito fino a 40mila. Ritocco invisibile per le pensioni minime: 3,20 euro. Slitta al 2026, tra le proteste, il piano di assunzioni di medici e infermieri. Nella scuola cancellate le assunzioni previste dalla Buona Scuola del 2015. Per la casa, addio al Superbonus e ridotti gli altri bonus. Salta il taglio di 20 euro del canone Rai.

—Servizi alle pagine 2-12

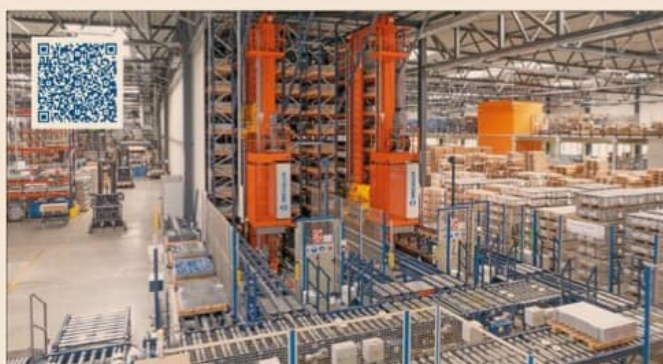
LA TERZA EDIZIONE DEL PREMIO "IMPRESA SOSTENIBILE"



In udienza. Una delegazione del Sole 24 Ore ieri è stata ricevuta in udienza dal Papa in piazza San Pietro, a Roma. Nella foto, l'amministratrice delegata del Gruppo 24ORE, Mirja Cartia d'Asero consegna a Papa Francesco un'edizione speciale del Premio "Sostenibilità inclusiva". Alle sue spalle il direttore del Sole 24 Ore, Radiocor e Radio 24, Fabio Tamburini

Sviluppo sostenibile, motore di crescita per la competitività delle aziende

Raffaella Calandra, Celestina Dominelli, Carlo Marroni —alle pagine 18 e 19



MECALUX

SOLUZIONI AUTOMATICHE PER MAGAZZINI INTELLIGENTI

☎ 02 98836601

mecalux.it

PANORAMA

TERRORISMO

Turchia, assalto al polo hi tech dell'aerospazio: cinque morti



Un commando di almeno due terroristi ha preso d'assalto ieri la sede della Turkish Aerospace Industries (Tai), i cui impianti sono poco fuori Ankara. Secondo il presidente Erdogan il bilancio dell'attacco è di cinque morti e 14 feriti. Il ministro italiano Tajani spiega che «nessun nostro tecnico è stato coinvolto nell'attacco». Si tratta di otto dipendenti della società Leonardo, che collabora con Tai. Secondo le forze speciali i due terroristi sono stati neutralizzati.

Claudio Sforza. Amministratore delegato Benetton

IL PIANO DEL NUOVO AD

Benetton, perdite dimezzate con digitale e taglio dei costi

Mariagita Mangano —a pag. 14

OGGI IN EDICOLA



Il documento Cnel. In allegato con il Sole 24 Ore la relazione 2024 del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro sui servizi pubblici

Nova 24

Le sfide del sapere

Università, didattica più personalizzata

Pierangelo Soldavini —a pag. 33

Lombardia

Domani distribuito nella regione

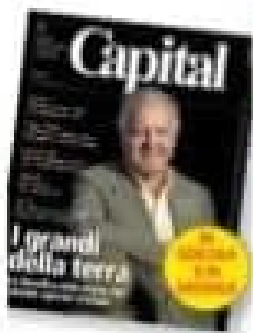
Sud

Domani in Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia e Sardegna

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Fino al 50% di sconto. Per info: ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

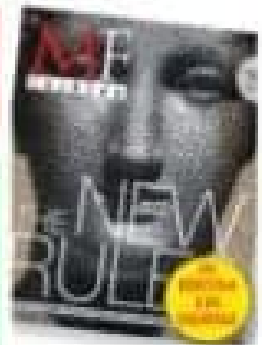
Bartoloni, De Fusco, De Stefani, Fotina, Latour, Mobili, Negri, Parente, Pogliotti, Rogari, Serafini, Trovati, Tucci

—da pagina 2 a pagina 12



I colossi del Web pronti a sviluppare piccoli e grandi reattori nucleari di nuova generazione

di Giorgio Filippini e Di Lorenzo



Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

Le pensioni d'oro (sopra i 3.100 euro), dopo anni di tagli, saranno rivalutate senza ribassi, al 75% del tasso di inflazione

Stipendi pubblici in ostaggio

Bloccati i pagamenti di stipendi o pensioni ai dipendenti che hanno multe, cartelle o debiti nei confronti di una p.a., (comune o Agenzia delle entrate) oltre i 5 mila euro

I dipendenti pubblici che hanno multe o cartelle o debiti nei confronti di una p.a., (comune o Agenzia delle entrate) oltre i 5 mila euro, non potranno ricevere i pagamenti di stipendi o pensioni. Il blocco dei versamenti è stato deciso dal Consiglio di Stato, in un'aula di giustizia che ha respinto il ricorso del sindacato Cisl. La sentenza è stata pubblicata il 14 aprile 2013.

Nei sondaggi Meloni oltre il 30%, la Lega recupera su FI, il Pd di Schlein fermo al 23%



I sondaggi politici pubblicati di recente, dopo l'annuncio del partito di Rifondazione comunista di uscire dal governo, danno un'immagine di un elettorato che si sta muovendo. Meloni è salito al 30%, la Lega ha recuperato su FI, il Pd di Schlein è fermo al 23%.

DIRITTO A DIVORZIO
Il governo ha deciso di non dare il via al referendum sul divorzio. Il governo ha deciso di non dare il via al referendum sul divorzio.

PNRR
Istruzioni per l'uso

La ricetta del successo della serie tv tedesca Derrick